

Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 7 Agosto 1938 XIV

UDINE - Anno V - N. 168

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Edizione Via di Prampino 10 - Tel. 1.15 - 880 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-99 - Milano, Via Viriato 10, tel. 70-383

IL "NON INTERVENTO,"

L'Italia aderisce in linea di principio ma precisa in tre punti le sue giuste riserve

ROMA, 6. Questi sono i punti della risposta verbalmente data dal Ministro degli Esteri all'Ambasciatore di Francia, in seguito alla proposta verbale da lui avanzata circa una intesa preliminare di non intervento fra Italia, Francia ed Inghilterra nei confronti degli attuali movimenti spagnoli.

1) L'Italia aderisce in principio alla tesi del «non» intervento nella guerra civile che tormenta la Spagna.

2) L'Italia domanda se la solidarietà morale con una delle parti in conflitto, solidarietà che è espressa e si esprime attraverso manifestazioni pubbliche, campagne di stampa, sottoscrizioni di denaro, arruolamenti di volontari ecc., non costituisce già una clamorosa e pericolosa forma d'intervento.

3) L'Italia desidera sapere se l'impegno del «non» intervento avrà carattere universale o meno, se impegnerà soltanto i Governi od anche i privati.

4) L'Italia desidera conoscere se il Governo proponente ha in vista anche modalità di controllo circa l'osservanza o meno dell'impegno di «non» intervento.

(Stefani).

Chiarezza italiana

ROMA, 6. L'odierna risposta italiana alla proposta francese di non intervento di fronte agli avvenimenti spagnoli, va segnalata per la limpidezza del suo spirito e la concretezza realistica delle sue direttive. Essa apprezza l'iniziativa francese, alla quale porta la propria adesione, ma domanda che la neutralità da osservare di fronte alla Spagna sia assoluta ed universale. Come tale essa va incontro alle aspirazioni di tutte quelle vaste correnti nazionali dei popoli e alla aspettativa di quei Governi che, tendendo a una pace effettiva, ne considerano il sistema come un problema concreto di fatti e di mezzi, al di sopra delle ingannevoli funzioni e delle riserve mentali e politiche di questo o quel Governo o partito, che ne distruggono ogni solido fondamento.

L'Italia intende rispettare, come già si è detto, i tradizionali principi della neutralità nei riguardi spagnoli, e però intende che questa neutralità risulti non già una generica ed incompleta manifestazione ufficiale, ma sia definita nella sua portata e nei suoi mezzi, divenga insomma un fatto certo e non rimanga soltanto una vaga dichiarazione, che possa prestarsi a diverse interpretazioni ed applicazioni.

Per ciò il Ministro Ciano pone con molta chiarezza questi quesiti: neutralità alcuni quesiti, che sono legittimi dall'oggettiva constatazione dei fatti internazionali attuali, attorno al conflitto spagnolo, e che tendono a precisare in tutti i suoi aspetti la sostanza del non intervento e la responsabilità dei Governi che vi si impegnano.

La nota del Ministro Ciano elenca succintamente le manifestazioni che si svolgono in qualche Paese a favore di una delle parti spagnole in conflitto o sollecita una precisa interpretazione sul loro significato, che un giudizio comune non può che classificare tra le inequivocabili forme di intervento, ossia fra gli atti contrari a quella neutralità che il Governo francese sollecita dalle altre Potenze.

E' di oggi la notizia arrivata da Mosca, secondo la quale il primo Segretario del Consiglio centrale dei Sindacati dell'Unione Sovietica ha depositato presso la Banca di Stato la somma di dodici milioni e 145 mila rubli, raccolti fra i compagni russi per i soccorsi ai combattenti rossi di Spagna, proponendosi di trasferirli in moneta francese per l'importo di 136 milioni e 453 mila franchi, a disposizione del Governo di Madrid. Ed è anche di oggi la notizia di cospicue forniture di munizioni inglesi al Governo spagnolo. E' inoltre di questi giorni la notizia di un arruolamento di volontari aperto in Francia per sussidiare le combattenti forze del Governo spagnolo. Sono infine di questi giorni le pubbliche dichiarazioni fatte da giornalisti ufficiosi e da personalità non estranee alla politica di taluni partiti governativi, le quali, sotto pretesto di invocare la solidarietà attiva dei loro Governi a favore del Governo di Madrid, contro il Governo di Franco, ma vogliono legittimare questa clamorosa di lotta senza quartiere contro il Fascismo e il nazismo.

Ora, come giustamente si osserva, il Fascismo e il Nazismo non sono soltanto più due dottrine politiche similari, ma anche due

regimi politici costituiti, ossia due forme attuali di Stati europei, un modo di essere della Nazione italiana e della Nazione germanica.

Questa grida di guerra che, partendo dalla solidarietà ai rossi di Spagna, alcuni uomini non irrispettabili di taluni Paesi levano oggi contro l'Italia e la Germania, lungi dall'assicurare la neutralità nei confronti della Spagna, apre un nuovo conflitto europeo. Esso infatti tende ad armare gli spiriti di una Nazione contro un'altra, a creare la premessa spirituale per un'aggressione politica, contro l'Italia e la Germania, dalle quali il Governo francese vuole invece trarre una dichiarazione di neutralità.

Armare gli spiriti in una lotta internazionale di idee politiche non è meno pericoloso che arma-

re le mani. Governi e partiti devono rendersene conto. Questa agitazione, che dal sangue caldo della Spagna vorrebbe trarre elementi di rancore o di equivoco fra i popoli, opera fatalmente per una separazione dei Paesi, per la formazione di blocchi di idee, più pericolosi ancora dei blocchi militari costituiti, perché più aperti in talune Nazioni alle sorprese di movimenti di masse più capaci di sottrarsi al controllo dei Governi e perciò ad ogni ordine di rapporti internazionali.

La risposta del Ministro Ciano pone, con sobria ma intelligibile precisione, questi problemi, che oggi sembrano maturarsi fra i quesiti fondamentali del divenire europeo.

Perciò essa domanda intera chiarezza, perciò ancora essa domanda che la neutralità sia ap-

plicata al cento per cento, in tutte le sue forme e universalmente, estendendo cioè i suoi impegni a tutte quelle Nazioni che possono contare sui rapporti di una delle parti in causa nel conflitto spagnolo. La nota italiana domanda infine, con logica conclusione, che si fissino anche le modalità del non intervento. Il Governo italiano non mancherà di prendere in sollecita benevola considerazione tutte le condizioni efficaci che da Parigi siano a questo proposito fatte, ma è chiaro e soprattutto logico che la premessa assoluta e la base fondamentale della non ingerenza deve essere nella sua applicazione più rigorosamente leale e intransigente, altrimenti anche questa sarà una ipocrisia e vana schermaglia di parole nel tragico cozzo degli avvenimenti.

La riconferma dei capi e dei notabili che l'Italia, se avesse voluto, avrebbe potuto distruggere e che, invece, ha generosamente rinunciato adoperandosi per il bene del Paese.

L'Ex Ministro ha concluso dichiarando che il nemico dell'Etiopia è sempre lo stesso e che oggi l'Italia sta cambiando. Essa libera gli etiopi dalla oscurità millenaria che ha sempre accatasto i loro occhi ed i loro spiriti. I piccoli capi che ancora mantengono i focolari della rivolta sono nemici dell'Etiopia, ha proseguito il prof. Afework. Essi non hanno diritto di insanguinare il Paese quando grandi capi come Ras Haile, Ras Sejum, Ras Chebede, hanno fatto atto di sottomissione all'Italia. Essi credono di poter ottenere dei risultati durante la stagione delle piogge, ma i fatti hanno dimostrato che il fuoco non ferma i motori dell'Italia, né le navi le loro rotte. La cattedrale di pochi non ferma il buon cuore dell'Italia verso i molti etiopi che sono all'Italia fedeli. L'Ex Ministro ha terminato affermando che, quando il Leone del Goggiam e il Leone del Tigrai piegano la fronte dinanzi alla potenza dell'Italia, gli altri piccoli sciacalli che latrano nella boscaglia farebbero meglio a tacere e a rimpatriare nelle loro tane.

Oggi ogni etiopio ha un solo dovere: aiutare il Maresciallo Graziani nel suo lavoro inteso a fare grande il Paese secondo quanto desidera il Re Imperatore ed il Duce del Fascismo.

Giustizia e clemenza

Riprende quindi la parola il Viceré che dichiara a Ras Sejum di avere preso atto della sua affermazione di fedeltà e di farvi assegnamento. Ringrazia l'Ex Ministro Afework per le nobili parole pronunciate. Gli ultimi seditiosi avvenimenti nei dintorni di Addis Abeba, dice il Maresciallo Graziani, furono diretti da Averra Cassa e da pochi altri turbolenti che, giunti alle porte della capitale per rinnovare gli orrendi saccheggi ordinati dal Negus, si sono trovati di fronte a ferro e fuoco. La popolazione di Addis Abeba, con il suo contegno calmo e fedele, ha dato ad Averra Cassa ed ai suoi compagni una dura, eloquente lezione. Ma, in nome del Re Imperatore e del Duce del Fascismo, il Viceré fa solenne promessa dinanzi ai capi che è ancora disposto a perdonare a chiunque si sottometta. Ogni capo notabile faccia pervenire questa parola di perdono ai ribelli precisando loro che, però, l'ultima parola, dopo la quale la clemenza cederà inesorabilmente il posto alla giustizia che sarà tanto più terribile quanto più lungamente la teranno i generosi.

Tutti i capi ed i notabili in piedi di acclamano il Viceré che ha pronunciato le ultime parole con voce tonante.

Quindi il Maresciallo Graziani ha ordinato il saluto all'Italia, il saluto al Re, il saluto al Duce, fra acclamazioni vivissime la seduta si è sciolta mentre la fanfara intonava la Marcia Reale e «Giovinezza».

Graziani ha pronunciato questo suo secondo discorso nel linguaggio florido che gli è proprio quando parla ad indigeni e che potentemente colpisce la loro immaginazione.

I commenti dei capi e dei notabili dopo la riunione attestano del loro stato d'animo, che è ormai

avviato verso una fedele cooperazione col Governo.

Si sono pure riuniti, nella sala delle udienze nel palazzo governatoriale, i rappresentanti del clero di Addis Abeba presieduti dal vescovo del Mausoleo di Menelick, il Lika Likemiti Gabreahel, che sotto il manto nero aveva la croce d'oro avvolta in broccato rosso.

Il Governo ha fatto distribuire ai capi di ogni chiesa un dono in denaro per la «noventa di Marian» che incomincia oggi.

Il Viceré ha parlato agli ecclesiastici coperti, riaffermando la uguaglianza di tutte le religioni e il fermo proposito del Governo di rispettare la chiesa copla come ogni altra religione.

Ha risposto a nome di tutti gli ecclesiastici convenuti, il custode del Mausoleo di Menelick che era il più alto grado, affermando che Dio ordina devozione e obbedienza al Re e che il Re è Dio ha voluto lo sia.

ALBO DI GLORIA

I Caduti in A. O.

ROMA, 6.

Dal 10 al 31 luglio 1938 XIV sono caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia 10 ufficiali, 3 sottufficiali e 32 fra militari di truppa e Camicie nere di cui al seguente elenco:

Ufficiali: Generale di Brigata Aerea pilota Vincenzo Magliocco di Franco di Roma; Colonnello S. M. Mario Calderini di Roma; tenente colonnello Artiglieria Aerea Mercante di Michele di Milano; maggiore A. A. pilota Antonio Locatelli di Samuele di Bergamo; capitano A. A. pilota Mario Galli di Guglielmo di Genova; capitano R. E. osservatore Dranis dei Dranis Antonio di Modena; tenente A. A. pilota Luigi Gabelli di Luigi di Porcia (Udine); tenente Fanteria Luigi Michelazzi di Luigi di Roma; capomaniaco Alfio Attanasio di Carmelo del Cairo; Tanzarella Antonio di Paolo di Roma.

Dalla data del 12.0 comunicato alla stampa e cioè dal 30 giugno al 31 luglio 1938 XIV sono deceduti in Africa Orientale N. 77 operai per incidenti, infortuni sul lavoro o malattie varie. Ecco, il loro elenco di questi valorosi pionieri che l'Italia fascista considera caduti nell'adempimento del loro dovere:

Avidelli Silvio di Sassari; Ricci Alberto di Mantova; Pietra Santa Salsano Eugenio di Guglielmo di Pozzuolo del Friuli (Udine); Crisi Giacomo di Castel Grande (Reggio Emilia); Boccadoro Giuseppe di Alcamo (Trapani); Pozzo Angelo da Brusasco (Torino); Niccoli Salvatore da Naro (Agrigento); Tanzi Luigi da Codogno (Milano); Loich Bruno da Trieste; Pecusani Gerardo da Roverbella (Mantova); Monteverde Lorenzo da Marradi (Firenze); Zani Salvatore da Palermo; Quaranta Ettore da Rivalta (Torino); Mellina Pasquale da Milazzo (Messina); Caselli Tommaso da Torino; Marzolari Cesare da Cappella, Piacenza (Cremona); Persico Guglielmo da Bergamo; Arseni Italia da Pesaro.

Leonarduzzi da Ragogna (Udine); Jezi Giuseppe da Catanzaro; Vezzarini Bruno da Correggio (Reggio Emilia); Violeone Giuseppe da Salsomaggiore (Reggio Emilia); Neri Angelo da S. Benedetto del Sarnò (Bologna); Jacuelli Pietro da S. Severo (Foggia); Fraxz Gildo da Cantisa (Basilicata); Belometti Andrea da Arapico (Brescia); Neri Sebastiano da Portico di Romagna (Forlì); Farinella Giuseppe da Arzer Grande (Padova); Ganghieri Luigi da Milano; Malpassi Giuseppe da Castel di Calò (Bologna); Biagi Giovanni da Rodigo (Mantova); Rebaudo Luigi da Castel Vittorio (Liguria); Bergamo Ernesto da Meolo (Venezia); Ioglietto Silvio da Valtorta (Verona); Barucci Enrico da Pietra Santa (Lucania); Zattori Ferruccio da Altavilla Vicentina (Vicenza); Fanlonga Antonio da Monte in Valtellina (Sondrio); Balboni Guido da Ferrara; Cosenza Francesco da Pianella dei Greci; Graziosi Alfredo da Ancona; Giani Umberto Giuseppe da Ragogna (Udine); Barnea Giuseppe di Francesco da Mossa (Gorizia); Porru Giuseppe dalla Dola (Cagliari); Sorrentino Giovanni da Castel S. Giorgio (Palermo); Guonadino Alfredo da Alessandria d'Egitto; Bregonzi Domenico da Cremenaga (Varesina); Crivellari Luigi da Cavarese (Venezia); Lanza Caricco Rosario da Caporlando (Messina); Luraschi Pietro da Lurate Scaccio (Como); Ferrigno Luigi da Savignano (Udine); Nardone Gino da Fagnaga (Udine); Bertolo Carlo da Coconato da Vittorio Veneto (Treviso); Satta Giovanni Battista da Asili (Messina); Morisi Giuseppe da S. Giovanni Persiceto (Bologna); Rabbitti Renzo da Modona; Anconetani Giovanni da Frascetti (Roma); Russelli Quirino da S. Benedetto Valdi Sangro (Bologna); Cinelli Oreste da Recanati (Macerata); Tonttonati Luigi da Scia (Pescara); Boscolo Augusto da Vazzola (Treviso); Curvino Ezio da Riva d'Arcano (Udine).

(Il seguito dell'elenco dei Caduti in A. O. è in trasmissione).

Il Duce a Cesena fra il popolo acclamante

FORLÌ, 6.

Oggi il Duce ha visitato a Cesena lo stabilimento Arrigoni per la lavorazione delle frutta e le opere in conserva. Il Duce è arrivato nel pomeriggio, mentre nel grande stabilimento il lavoro dei 2000 operai ed operie ferveva in pieno. Accompagnato dal direttore, il Duce ha visitato alcuni reparti, soffermandosi in taluni di essi e chiedendo informazioni. All'uscita dallo stabilimento il Duce è stato acclamato da tutte le maestranze.

Col Podestà di Cesena e col Segretario del Fascio il Duce si è recato a visitare i lavori della nuova caserma che sorge in posizione ridente lungo il Sarno e sarà pronta per il 28 ottobre p.v. ad ospitare l'intero 27.0 Fanteria della Divisione «Rubicone».

Il Podestà ha segnalato al Duce la necessità del risanamento del rione S. Domenico, che il Duce ha voluto immediatamente visitare. Dopo il sopralluogo ha sollecitato il Podestà a mandargli un piano approvato.

Dal rione S. Domenico si è quindi recato alla Colonia solare dell'Ippodromo, dove erano 150 bambini che hanno eseguito alcuni cori. Il Podestà ha riferito sul lavoro di preparazione della IV Settimana cesenate, la cui inaugurazione avverrà il 6 settembre.

Dalla importanza speciale che la manifestazione assumerà quest'anno il Governo sarà rappresentato dal Ministro dell'Agricoltura on. Rissotto.

La popolazione delle vie percorse dal Duce gli ha tributato calde manifestazioni di simpatia.

Franco riesce a forzare il blocco della flotta rossa

Seimila uomini trasportati in Spagna

BAIONA, 6.

Da qualche giorno si diceva che le truppe governative erano partite da Barcellona per tentare di impadronirsi di Saragozza, occupata dagli insorti. Ora si apprende che una colonna di insorti, composta di duemila uomini con dieci mitragliatrici e sei cannoni, avrebbe incontrato le truppe governative a Sagunto, a dieci chilometri da Saragozza. Gli insorti, secondo quanto si afferma a Madrid, avrebbero chiesto di essere incorporati fra le truppe regolari.

Ovunque è sempre occupata dalle truppe insorte che continua la loro pressione per impadronirsi di Bilbao. Da Tolosa, ove alcuni elementi insorti sono riusciti a passare, viene annunciato che i governativi tengono ancora le posizioni.

La durata del conflitto comincia ad avere ripercussioni sul vettovagliamento della popolazione. Specialmente a S. Sebastiano le derrate si fanno sempre più rare ed i prezzi aumentano.

Il totale delle perdite subite dagli insorti nei combattimenti avvenuti nel nord della Spagna, sarebbe di 700 uomini. Le perdite governative sarebbero triple. Il conflitto tra il Consolo di Spagna a Baiona dimissionario e il suo successore, nominato dal Governo di Madrid, che aveva condotto alla chiusura del Consolato, ha avuto termine dopo la venuta a Baiona del Segretario dell'Ambasciata di Spagna, alla presenza del quale si è compiuta ufficialmente la trasmissione dei poteri.

Il Consolato spagnolo a Baiona è stato così riaperto.

La situazione generale militare dei due fronti spagnoli permane ancora, secondo ulteriori informazioni, sostanzialmente quasi invariata quantunque dalle parti avversarie continuino le radiodiffusioni ad annunciare vittorie e sconfitte rispettive. Il complesso della situazione nelle ultime 48 ore pur restando stazionario indicerebbe un leggero progresso da parte governativa. Viene segnalato il successo della brigata motorizzata governativa, che avrebbe sconfitto presso Alto nel Leon forti nuclei di ribelli. D'altro canto si confermerebbe il notevole successo riportato dalle truppe ribelli innanzi a Saragozza sulle forze avversarie provenienti dalla Catalogna, che avrebbero avuto 2 mila morti.

L'attività navale ed aerea continua lungo le coste e nelle acque dello stretto di Gibilterra rendendo pericolosa la navigazione commerciale.

10 mila soldati appartenenti alle forze degli insorti si preparano ad una offensiva decisa contro Malaga. Un contingente di 3 mila uomini sarebbe atteso ad Algeiras alla fine della settimana. Gli insorti disporrebbero di più di trecento cannoni da campagna, di mitragliatrici e di migliaia di granate, come pure di numerosi autocarri.

Secondo notizie pervenute dal Quartiere Generale le truppe del Gen. Molà, comandante di Somosierra, hanno messo in rotta i governativi che hanno lasciato quasi 300 morti sul terreno.

Le forze marittime ed aeree dell'armata del generale Franco, hanno tentato e sono riuscite a fare attraversare lo stretto a tre navi da carico con 2000 soldati. La prima nave conteneva soldati regolari, la seconda legionari e la terza era occupata da servizi, camions, equipaggiamenti, materiale ecc. Il convoglio era stato preceduto da una dozzina di aeroplani che avevano la missione di sgombrare la rotta dalle navi e dai sommergibili del governo.

Queste erano state probabilmente avvertite di ciò che doveva avvenire poiché un combattimento si è svolto tra gli aeroplani di Franco e i sommergibili, le torpediniere e le

cannoniere governative. Ma la flotta si trovava in condizioni di inferiorità per il combattimento con gli aerei poiché questi, formati da apparecchi modernissimi, lanciavano le loro bombe con molta precisione. Il loro tiro è stato efficace e la flotta governativa, fra la quale si trovava la torpediniera «Amiral Valdes» e la cannoniera «Punto», non ha potuto impedire, dopo parecchie ore di combattimento lo sbarco dei proiettili, che era protetto anche dalle batterie costiere.

Un sommergibile, che aveva riportato delle avarie, si è presentato a Gibilterra, ma è stato invitato ad allontanarsi dalle autorità britanniche. La cannoniera è stata affondata durante il combattimento.

Il Quartiere Generale di Tetuan ha dichiarato di essere riuscito, durante la notte a far compiere un secondo viaggio trasportando in Spagna altri quattromila uomini.

Numerose altre dimissioni di diplomatici sono segnalate tra le quali alcune di notevole importanza.

Le forniture inglesi all'esercito rosso

LONDRA, 6.

Da fonte assolutamente attendibile risulta che a nome del Governo di Madrid l'Ambasciatore di Spagna ha ordinato le seguenti quantità di proiettili alla Vickers Armstrong: 2000 proiettili per cannoni antiaerei per l'incrociatore «Antequera», 5000 proiettili per il cacciatorpediniere «Churrua» ed altri 2000 proiettili per le artiglierie del «Cervantes». Pagamento in contanti ed in oro. Trasporto a mezzo di navi inglesi.

Ripetiamo che questa informazione non tiene smentita.

Profughi stranieri riconoscenti al Duce

ROMA, 6.

Al Duce è pervenuto da Genova il seguente telegramma:

«I profughi stranieri salvati ed ospitati dal «Principe» Mario e dal «Tevere», accolto premurosamente dalle autorità e dal Fascio femminile genovese assicurano al Duce del Fascismo la loro incommensurabile gratitudine ed ammirazione. Per i tedeschi Hartman Frick».

Dichiarazioni di Metexas sulla situazione greca

ATENE, 6.

Il Presidente del Consiglio Metexas ha ricevuto oggi i rappresentanti della stampa estera ai quali ha rinnovato le dichiarazioni contenute nel messaggio lanciato ieri dal Governo al popolo ellenico. Egli ha rilevato inoltre che i provvedimenti presi costituiscono il minimo per far fronte al pericolo da cui il regime era minacciato. Quando l'ordine sarà completamente consolidato e quando ogni pericolo sarà eliminato, il Governo esaminerà la situazione e prenderà i provvedimenti che giudicherà opportuni.

Interrogato se fosse al corrente dei recenti colloqui svoltisi tra i rappresentanti dei vari partiti politici per la formazione di un Gabinetto, Metexas ha risposto di aver avuto conoscenza dai giornali, ma di avere pure appreso che tali colloqui non erano giunti ad alcun risultato. Egli ha aggiunto che la carta costituzionale che regge il Paese è quella del 1911, rimessa pressoché in vigore ma generalmente riconosciuta come non completamente idonea alle condizioni attuali.

In fatto di politica estera il Presidente del Consiglio ha detto che la politica estera ellenica è stabilita su basi solide e resterà immutata. Metexas ha risposto di aver avuto conoscenza dai giornali, ma di avere pure appreso che tali colloqui non erano giunti ad alcun risultato. Egli ha aggiunto che la carta costituzionale che regge il Paese è quella del 1911, rimessa pressoché in vigore ma generalmente riconosciuta come non completamente idonea alle condizioni attuali.

In fatto di politica estera il Presidente del Consiglio ha detto che la politica estera ellenica è stabilita su basi solide e resterà immutata. Metexas ha risposto di aver avuto conoscenza dai giornali, ma di avere pure appreso che tali colloqui non erano giunti ad alcun risultato. Egli ha aggiunto che la carta costituzionale che regge il Paese è quella del 1911, rimessa pressoché in vigore ma generalmente riconosciuta come non completamente idonea alle condizioni attuali.

In fatto di politica estera il Presidente del Consiglio ha detto che la politica estera ellenica è stabilita su basi solide e resterà immutata. Metexas ha risposto di aver avuto conoscenza dai giornali, ma di avere pure appreso che tali colloqui non erano giunti ad alcun risultato. Egli ha aggiunto che la carta costituzionale che regge il Paese è quella del 1911, rimessa pressoché in vigore ma generalmente riconosciuta come non completamente idonea alle condizioni attuali.

In fatto di politica estera il Presidente del Consiglio ha detto che la politica estera ellenica è stabilita su basi solide e resterà immutata. Metexas ha risposto di aver avuto conoscenza dai giornali, ma di avere pure appreso che tali colloqui non erano giunti ad alcun risultato. Egli ha aggiunto che la carta costituzionale che regge il Paese è quella del 1911, rimessa pressoché in vigore ma generalmente riconosciuta come non completamente idonea alle condizioni attuali.

In fatto di politica estera il Presidente del Consiglio ha detto che la politica estera ellenica è stabilita su basi solide e resterà immutata. Metexas ha risposto di aver avuto conoscenza dai giornali, ma di avere pure appreso che tali colloqui non erano giunti ad alcun risultato. Egli ha aggiunto che la carta costituzionale che regge il Paese è quella del 1911, rimessa pressoché in vigore ma generalmente riconosciuta come non completamente idonea alle condizioni attuali.

In fatto di politica estera il Presidente del Consiglio ha detto che la politica estera ellenica è stabilita su basi solide e resterà immutata. Metexas ha risposto di aver avuto conoscenza dai giornali, ma di avere pure appreso che tali colloqui non erano giunti ad alcun risultato. Egli ha aggiunto che la carta costituzionale che regge il Paese è quella del 1911, rimessa pressoché in vigore ma generalmente riconosciuta come non completamente idonea alle condizioni attuali.

In fatto di politica estera il Presidente del Consiglio ha detto che la politica estera ellenica è stabilita su basi solide e resterà immutata. Metexas ha risposto di aver avuto conoscenza dai giornali, ma di avere pure appreso che tali colloqui non erano giunti ad alcun risultato. Egli ha aggiunto che la carta costituzionale che regge il Paese è quella del 1911, rimessa pressoché in vigore ma generalmente riconosciuta come non completamente idonea alle condizioni attuali.

In fatto di politica estera il Presidente del Consiglio ha detto che la politica estera ellenica è stabilita su basi solide e resterà immutata. Metexas ha risposto di aver avuto conoscenza dai giornali, ma di avere pure appreso che tali colloqui non erano giunti ad alcun risultato. Egli ha aggiunto che la carta costituzionale che regge il Paese è quella del 1911, rimessa pressoché in vigore ma generalmente riconosciuta come non completamente idonea alle condizioni attuali.

In fatto di politica estera il Presidente del Consiglio ha detto che la politica estera ellenica è stabilita su basi solide e resterà immutata. Metexas ha risposto di aver avuto conoscenza dai giornali, ma di avere pure appreso che tali colloqui non erano giunti ad alcun risultato. Egli ha aggiunto che la carta costituzionale che regge il Paese è quella del 1911, rimessa pressoché in vigore ma generalmente riconosciuta come non completamente idonea alle condizioni attuali.

In fatto di politica estera il Presidente del Consiglio ha detto che la politica estera ellenica è stabilita su basi solide e resterà immutata. Metexas ha risposto di aver avuto conoscenza dai giornali, ma di avere pure appreso che tali colloqui non erano giunti ad alcun risultato. Egli ha aggiunto che la carta costituzionale che regge il Paese è quella del 1911, rimessa pressoché in vigore ma generalmente riconosciuta come non completamente idonea alle condizioni attuali.

In fatto di politica estera il Presidente del Consiglio ha detto che la politica estera ellenica è stabilita su basi solide e resterà immutata. Metexas ha risposto di aver avuto conoscenza dai giornali, ma di avere pure appreso che tali colloqui non erano giunti ad alcun risultato. Egli ha aggiunto che la carta costituzionale che regge il Paese è quella del 1911, rimessa pressoché in vigore ma generalmente riconosciuta come non completamente idonea alle condizioni attuali.

In fatto di politica estera il Presidente del Consiglio ha detto che la politica estera ellenica è stabilita su basi solide e resterà immutata. Metexas ha risposto di aver avuto conoscenza dai giornali, ma di avere pure appreso che tali colloqui non erano giunti ad alcun risultato. Egli ha aggiunto che la carta costituzionale che regge il Paese è quella del 1911, rimessa pressoché in vigore ma generalmente riconosciuta come non completamente idonea alle condizioni attuali.

In fatto di politica estera il Presidente del Consiglio ha detto che la politica estera ellenica è stabilita su basi solide e resterà immutata. Metexas ha risposto di aver avuto conoscenza dai giornali, ma di avere pure appreso che tali colloqui non erano giunti ad alcun risultato. Egli ha aggiunto che la carta costituzionale che regge il Paese è quella del 1911, rimessa pressoché in vigore ma generalmente riconosciuta come non completamente idonea alle condizioni attuali.

In fatto di politica estera il Presidente del Consiglio ha detto che la politica estera ellenica è stabilita su basi solide e resterà immutata. Metexas ha risposto di aver avuto conoscenza dai giornali, ma di avere pure appreso che tali colloqui non erano giunti ad alcun risultato. Egli ha aggiunto che la carta costituzionale che regge il Paese è quella del 1911, rimessa pressoché in vigore ma generalmente riconosciuta come non completamente idonea alle condizioni attuali.

In fatto di politica estera il Presidente del Consiglio ha detto che la politica estera ellenica è stabilita su basi solide e resterà immutata. Metexas ha risposto di aver avuto conoscenza dai giornali, ma di avere pure appreso che tali colloqui non erano giunti ad alcun risultato. Egli ha aggiunto che la carta costituzionale che regge il Paese è quella del 1911, rimessa pressoché in vigore ma generalmente riconosciuta come non completamente idonea alle condizioni attuali.

In fatto di politica estera il Presidente del Consiglio ha detto che la politica estera ellenica è stabilita su basi solide e resterà immutata. Metexas ha risposto di aver avuto conoscenza dai giornali, ma di avere pure appreso che tali colloqui non erano giunti ad alcun risultato. Egli ha aggiunto che la carta costituzionale che regge il Paese è quella del 1911, rimessa pressoché in vigore ma generalmente riconosciuta come non completamente idonea alle condizioni attuali.

In fatto di politica estera il Presidente del Consiglio ha detto che la politica estera ellenica è stabilita su basi solide e resterà immutata. Metexas ha risposto di aver avuto conoscenza dai giornali, ma di avere pure appreso che tali colloqui non erano giunti ad alcun risultato. Egli ha aggiunto che la carta costituzionale che regge il Paese è quella del 1911, rimessa pressoché in vigore ma generalmente riconosciuta come non completamente idonea alle condizioni attuali.

In fatto di politica estera il Presidente del Consiglio ha detto che la politica estera ellenica è stabilita su basi solide e resterà immutata. Metexas ha risposto di aver avuto conoscenza dai giornali, ma di avere pure appreso che tali colloqui non erano giunti ad alcun risultato. Egli ha aggiunto che la carta costituzionale che regge il Paese è quella del 1911, rimessa pressoché in vigore ma generalmente riconosciuta come non completamente idonea alle condizioni attuali.

In fatto di politica estera il Presidente del Consiglio ha detto che la politica estera ellenica è stabilita su basi solide e resterà immutata. Metexas ha risposto di aver avuto conoscenza dai giornali, ma di avere pure appreso che tali colloqui non erano giunti ad alcun risultato. Egli ha aggiunto che la carta costituzionale che regge il Paese è quella del 1911, rimessa pressoché in vigore ma generalmente riconosciuta come non completamente idonea alle condizioni attuali.

In fatto di politica estera il Presidente del Consiglio ha detto che la politica estera ellenica è stabilita su basi solide e resterà immutata. Metexas ha risposto di aver avuto conoscenza dai giornali, ma di avere pure appreso che tali colloqui non erano giunti ad alcun risultato. Egli ha aggiunto che la carta costituzionale che regge il Paese è quella del 1911, rimessa pressoché in vigore ma generalmente riconosciuta come non completamente idonea alle condizioni attuali.

In fatto di politica estera il Presidente del Consiglio ha detto che la politica estera ellenica è stabilita su basi solide e resterà immutata. Metexas ha risposto di aver avuto conoscenza dai giornali, ma di avere pure appreso che tali colloqui non erano giunti ad alcun risultato. Egli ha aggiunto che la carta costituzionale che regge il Paese è quella del 1911, rimessa pressoché in vigore ma generalmente riconosciuta come non completamente idonea alle condizioni attuali.

La cronaca di Udine

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Il contributo all'E. O. A.
destinato dal Duce

Il Vice Federale ha ricevuto i camerati Colonnello Attilio Mombellardo e ing. Ambrosini, Direttori della Società Elettrica Friulana i quali, a nome della Società Adriatica di Elettricità, hanno consegnato la somma di L. 30.000 che il Duce, sull'offerta di un milione fatta a suo tempo dalla Società stessa, ha destinata — come è stato riferito — all'E.O.A. di Udine.

Nel Fascio di Drenchia

Con provvedimento in data 5 agosto XIV il fascista Mirco Erccotti è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Drenchia, in sostituzione del camerata Giuseppe Marsou, che ha esaurito il compito, a suo tempo affidatogli di Commissario Straordinario del Fascio stesso.

Nel Fascio di Faedis

Con provvedimento in data 5 agosto XIV il fascista Giulio Borgnoli è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Faedis, in sostituzione del camerata Antonio Mulloni, dimissionario dalla carica di Segretario del Fascio stesso per motivi professionali.

Adeguamento prezzi generi di minuta vendita

In seguito alle proposte fatte nella riunione del Comitato Intercomunale del 31 luglio u. s. il Direttorio Nazionale del P. N. F. ha concesso di aumentare i prezzi al minuto dei seguenti generi, per la città di Udine, in questa misura:

Farina di granoturco bianca e gialla comune, da lire 1.10 a lire 1.15 al chilo.

Farina di granoturco bianca e gialla mostruosa da lire 1.15 a lire 1.20 al chilo.

Formaggio lattiera Friuli, semigrasso da lire 6.50 a 7 al chilo; Olio d'oliva puro raffinato di I. qualità da lire 6.70 a 7 al litro.

I nuovi prezzi andranno in vigore a partire da domani sabato.

11.a Legione M. Dicit

Ordine di servizio

Domenica 9 corrente, alle ore 7.30 dovranno presentarsi presso il Comando di Legione tutti gli specialisti delle 121, 122, e 123.a Batterie c. a. Uniforme ordinaria.

Fascio Femminile

Visite della fiduciaria provinciale

Mercoledì la fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili co. Irene di Spilimbergo ha visitato i Fasci di Pordenone, Aviano, Fiume Veneto, Cordenons, accompagnata dalla Ispettrice di Zona co. Barbarich e si è intrattenuta con le Segretarie e con le collaboratrici sui compiti loro affidati. Ha visitato anche le Colonie e ha avuto parole di elogio per la dedizione e le assistenti che svolgono con amore e con passione la loro attività.

Il tesseramento

Le iscritte al Fascio Femminile che non hanno ancora rinnovato l'iscrizione per l'anno XIV sono invitate a farlo con sollecitudine, poiché è prossima la chiusura del tesseramento per l'anno in corso. Si fa noto che perderà l'anzianità di iscrizione chi non avrà regolarizzato la sua posizione amministrativa.

Nell'Unione Commercianti

Distintivi confederali

L'Unione fascista dei commercianti comunica che la disposizione degli associati al nuovo distintivo confederale che viene ceduto a L. 3.50, il modello di detto distintivo, artisticamente ideato, riproduce lo stemma Confederale, rappresentato dalla emblema di Callinella.

Il distintivo può essere ritirato presso gli uffici della Unione piazza Duomo 1.

Per la vendita al minuto di conserve di pomodoro

Il Sindacato fascista dei commercianti della alimentazione generale richiama l'attenzione delle ditte interessate sulla opportunità di tenere aperti per la vendita al minuto barattoli di conserva di pomodoro di capacità proporzionata al volume delle vendite dei singoli esercizi, tenendo presente che il contenuto di ogni barattolo, specie nella stagione calda, dovrebbe essere smaltito in un periodo di tre o quattro giorni, ad evitare che il prodotto rimanendo esposto per parecchi giorni all'aria, subisca alterazioni.

Si fa rilevare che tali alterazioni hanno provocato in questi giorni numerose contravvenzioni da parte degli organi di controllo.

Caduti del mare

Nell'anniversario della morte di Giuseppe Zorzella

7 agosto 1936: è la data dell'affondamento, nelle acque di Pola, del sommergibile «E. 13», dove, insieme ad altri 26 compagni, trovava gloriosa morte il condiscepolo, Maresciallo elettricista Giuseppe Zorzella.

La sua fine, avvenuta in quella tomba d'acciaio, lo fa ricordare nell'ottavo anniversario della sua scomparsa, a quanti ebbero a conoscerlo ed apprezzarlo per le sue alte doti di cittadino e soldato.

Il sacrificio di questi marinai d'Italia, caduti nell'adempimento del dovere, rifugge di vivida luce che squarcia il velo del tempo.

Alla madre, ai giovani figli, ed ai fratelli di Giuseppe Zorzella, vadano vive espressioni di accorato ricordo in questo giorno di vieppiù rinnovato dolore.

I generi in congedo

al campo dell'XI Genio

In occasione della festa al campo, i dirigenti dell'Associazione della Gioia di Udine si sono recati, al campo dell'XI Regg. Genio, ospiti dei camerati in grigio verde.

Nella suggestiva conca di Sagna, tra i monti, la festa, con la Messa al Campo celebrata su un altare veramente in caratteri, collocato tra due batte a dipinto, poste su una spianata adiacente all'altare.

Dopo il rito religioso, le truppe in quadrato, con vero senso artistico, accompagnate dalla banda del Reggimento, cantarono vari canti, applauditi e ben riusciti, specie in Marcia Reale e Giovinezza. Su un palco appositamente allestito, assistevano le autorità che qui abbiamo notato il ten. col. Barbieri, il ten. col. Bianco, il Podestà di Pieve, il Presidente dell'A.N.A.G. cap. Borghi, il Segretario provinciale Baccanti, il Direttore e col. labaro provinciale, numerosi ufficiali dell'Esercito e della Milizia e camerati dell'Associazione Genio.

Alle 9.30 si assisté al lancio di una passerella all'avversario l'Isontino, eseguito con maestria in pochi minuti da un plotone di specialisti. Un altro ponte di carotaggio, per il passaggio di automezzi e di carriaggi in pute eseguito a breve tempo da reparti specializzati.

Accompagnati dal maggiore Galanuzzi, gli ospiti, per gli accampamenti dei capoviventi eseguiti dal Battaglione Zappatori, un ponte ed una passerella costruiti con materiale di circostanza, sopra un burrone. La passerella collegava i fianchi di due montagne ad una altezza di un centinaio di metri sopra il greto di un torrente.

A mezzogiorno, mentre i bravi genieri erano rientrati ai loro accampamenti, alla mensa ufficiale, ove erano ospiti i dirigenti dell'A.N.A.G., fra il più schietto cameratismo, trascorse qualche ora di sana allegria.

Al levar delle tende il segretario provinciale camerata Baccanti, pronunciò appropriate parole di saluto e di rievocazione, chiudendo con un pensiero ai Caduti e con il saluto a S. M. il Re ed al Duce.

Nel pomeriggio, alle 16, si svolsero allegre e caratteristiche gare, fra i militari del Reggimento, le quali tennero avvinti tutti i presenti fino alle 18, in cui i battaglioni, banda in testa, fecero ritorno ai loro accampamenti.

Un bravo figlio della Lupa

Negli scorsi giorni il Figlio della Lupa Redentore Vecchiato trovava in via del Pozzo un biglietto da lire cento che si affrettava a consegnare al padre perché trovasse la persona smarritrice.

Questa, una signora abitante in via Aquileia, poteva così ritornare in possesso della somma smarrita. Segnaliamo l'atto della minuscola Canide nera.

La Filodrammatica diocesana

vinificatrice del concorso nazionale

La Filodrammatica Diocesana è rientrata da Roma ove ha partecipato alla olimpiata del Concorso nazionale di recitazione indetto dalla presidenza centrale di Gioventù Cattolica.

Si è prodotta con «L'Angelo di E. Basari, già rappresentato al nostro «Puccini», con grande successo e con il bozzetto «La veglia del fante».

Anche in Roma i nostri bravi filodrammatici si sono guadagnati la palma della vittoria piazzandosi al primo posto su 24 concorrenti.

Al delegato federale per le attività artistiche, sig. Mario Oliviero, che accompagnava la Compagnia filodrammatica, la Gloria ha esternato le più calorose congratulazioni per il complesso veramente artistico dello spettacolo, che ha lasciato la viva sensazione di quello che può fare il teatro cattolico professato ed attuato con intendimenti artistici.

Vivissime congratulazioni, soprattutto al prof. Carlo Mutinelli, direttore artistico della Compagnia, ed ai suoi ottimi collaboratori che hanno saputo tener alto il buon nome della nostra provincia.

La graduatoria nazionale è stata la seguente: Udine punti 75 su 90; Milano punti 71 su 90; Civitavecchia ed Alessandria punti 62 su 90.

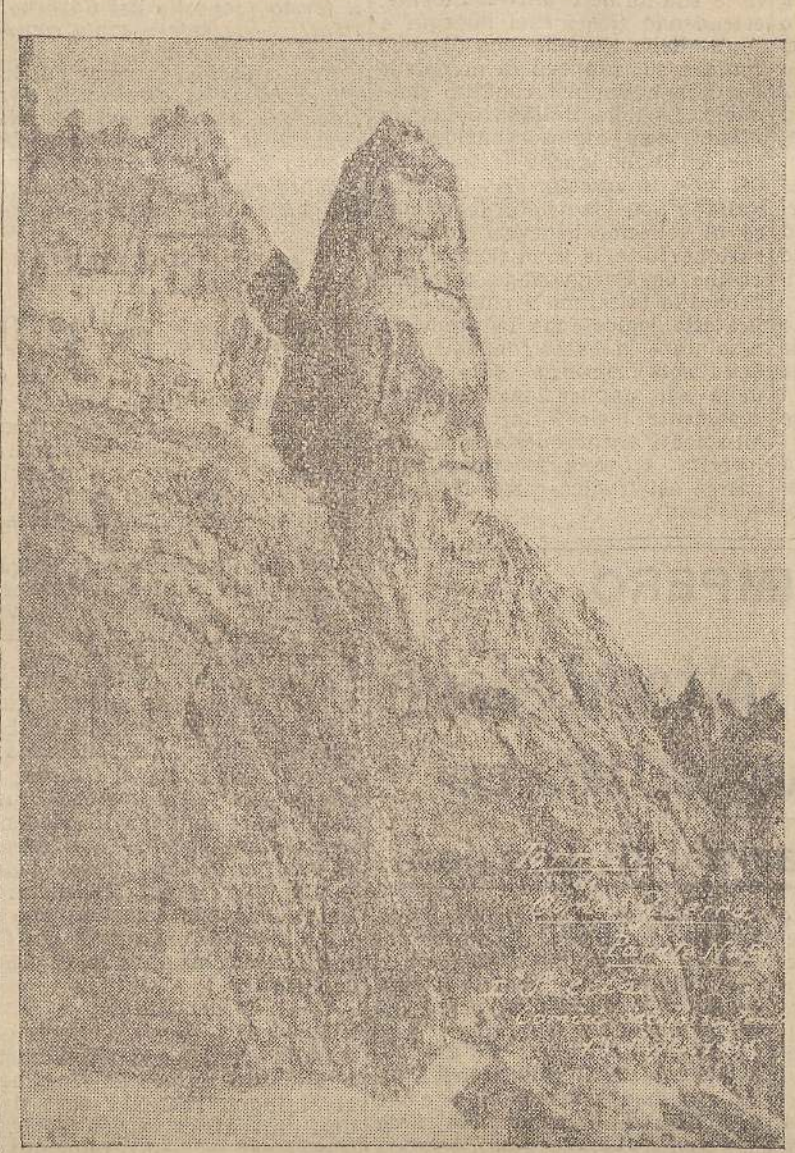
Perchè non suonano le campane del Duomo

Da vari giorni le campane della nostra Chiesa Metropolitana sono silenziose. Ciò deve, attribuire ad un incidente che per combinazione non ha avuto conseguenze. Benché le campane siano da pochi anni installate nella cella campanaria per diffondere le loro voci squallenti, il cui, che completa il congegno di sostegno del battacchio s'era rogorato; giorni or sono il battacchio della campana media, mentre era in movimento, si saccava e precipitava pesantemente sul pavimento della cella battendo contro la parete di cinta e demolendola in parte.

In seguito anche un secondo battacchio, per lo stesso motivo, si saccava dalla campana; in procinto di seguire la stessa sorte era quello della campana maggiore, pesante vari quintali.

E' stato provveduto in tempo e con mezzi opportuni, alla sistemazione definitiva di tutte le campane che in breve faranno ridire i loro rintocchi.

Nuove salite alpinistiche sulle Carniche e sulle Giulie



Torione di Cima Cuorra, parete Nord-Est. — Il percorso compiuto dagli scalatori è segnato dai puntini.

Il 13 luglio scorso il conte Sandro del Tors, insieme a E. Comici e R. Zanetti di Trieste, con la prima salita del Torione di Cima Cuorra (testata di Val di Suola presso Forni di Sopra), per la parete sud est.

Il 24 luglio il dott. Ermano Simonetti salì da solo il M. Cernigoi (m. 2444, Gruppo del Camini) da ovest.

Il giorno seguente lo stesso Dr. Simonetti con la prima salita della Torre a nord est della Cima Gilberti (m. 2487 nello stesso gruppo) e la prima traversata del canalone fra le quote 2487 e 2478 ed infine la prima salita della Torre a ovest del Foro del Monte Forato.

Il 26 luglio il dott. Simonetti, insieme al sig. Umberto De Giacomini, effettuò pure la prima salita della Cima immediatamente ad est della Cima Gilberti.

Queste salite portano un notevole contributo alla conoscenza della cresta fra il Camin ed il M. Forato, cresta che, per trovarsi intermedia fra le due cime maggiori, fu finora poco esplorata.

Ancora: nello stesso giorno, 26 luglio, il conte Sandro del Tors, con Renato Zanetti e Fernanda Brovedani di Trieste e Ignazio Corradazzi di Forni di Sopra compirono la prima salita della «Anticima Urtis» e per la parte nord-ovest. Questa cima occidentale del Gruppo, si trova nell'alta Valle di Garia e non mostrava traccia di precedenti salite. Il conte del Tors offrì in dono alla Società Alpina Friulana, belle fotografie ingrandite delle cime da lui salite: Quota 2559 di Cima Leion, Punta Dria, Torione di Cima Guerra.

Le fotografie sono visibili alla sede sociale.

Ferragosto dell'Alpina nel Gruppo del Coglian

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I. indice una gita per il 15 e 16 corrente, con il seguente programma:

Sabato 15, ore 5.30 partenza da Udine in autocorriera da piazza Vittorio Emanuele; ore 8.30 arrivo al Passo di Monte Croce Carnico; ore 9 partenza a piedi; ore 12 arrivo al Rifugio Malinelli e colazione.

Gite libere nel pomeriggio: Cima del Monte Floriz (m. 2185), Cianeve (la pittoresca conca rocciosa che si infossa fra il Coglian e la Crete); eventualmente, salita del Coglian (m. 2785), dal Rifugio ore 2.30. Pranzo e pernottamento.

Domenica 16, ore 6: partenza dal Rifugio, ore 8.30 arrivo al Passo di Volina (m. 1977) per il nuovo sentiero Spinotti. Visita al lago ed al ricovero austriaco Pichlthut (m. 1900); ore 10 partenza, ore 10.45 arrivo al Passo della Valentina (m. 2129), per casa Valentina Alta (m. 1540); ore 13.30 arrivo a Plochn, colazione.

Il corso di cultura per dirigenti sindacali dei lavoratori del commercio

Alla presenza di tutti i dirigenti sindacali è stato inaugurato un corso di cultura sindacale-corporativa che l'Unione provinciale lavoratori del commercio di Udine ha organizzato a favore dei propri iscritti, che ricoprono la carica di dirigente sindacale. Il segretario dell'Unione dott. Pini, dopo avere espresso il proprio compiacimento per la totalitaria entusiastica partecipazione dei dirigenti a tale corso, ha presente come una delle funzioni più delicate e della massima importanza politica che viene affidata alle Unioni provinciali sia proprio quella della preparazione tecnica, morale e spirituale della classe dirigente. Se la scelta dei dirigenti sindacali, afferma il camerata Pini, viene fatta con un senso di rigida seriosità, poiché i compiti che ad essi vengono affidati esigono che tali dirigenti siano i migliori, sia come lavoratori che come fascisti e cittadini, dobbiamo preoccuparci, una volta scelti in particolare modo della loro educazione a cultura sindacale, perché il lavoro del lavoratore, a seguito tale educazione, risultino effettivamente i fattori fondamentali di tutta la vita sociale dell'Italia fascista. E' detto che tale corso sia iniziato da un lavoratore che, oltre al lavoro della azienda, presta la propria opera, s'impadronisce anche e particolarmente a problemi sindacali e corporativi. Le lezioni, che seguiranno, termina il dott. Pini, saranno anche esse improntate alla massima semplicità e chiarezza. Saranno a noi di fonte e guida gli scritti e discorsi del Duce e le leggi del tempo fascista.

La parete dei dott. Pini sono state seguite con la più viva attenzione ed interesse da parte dei presenti.

Il camerata Muscietti segretario del Sindacato Provinciale Lavoratori del Commercio tessile inizia quindi la lettura della sua lezione. Le Corporazioni nella Storia. Dopo una premessa di generale carattere sulla Corporazione fascista e sulla loro differenziazione con le antiche forme di Corporazione, passa all'argomento storico risalendo all'epoca di Roma imperiale all'Imperatore Giustiniano che per primo curò giudizialmente la costituzione delle corporazioni considerandole le uniche di persone legate con vincolo volontario, per la comunanza delle funzioni o della professione. Ne traccia lo sviluppo assunto attraverso le varie epoche, analizza le varie forme associative, i diversi statuti che le regolano e la loro influenza nei secoli fino al Medioevo. Di questa epoca il camerata Muscietti, traccia la fusione della nuova forma corporativa professionale che cerca nell'associazione i sussidi per la difesa comune e per l'aiuto reciproco; senza trascurare il fattore religioso che era fortemente sentito e penetrato in queste associazioni fino a vita.

Si sofferma quindi ad analizzare come il «sistema» passi dalle arti e mestieri all'ambiente mercantile non solo, ma con lo sviluppo della produzione all'ambiente industriale, fino a partecipare in pieno alla vita politica. Ed è appunto l'eccessiva partecipazione alla vita politica che costa alle corporazioni medievali la loro esistenza. Esistenza minata dal sorgere del capitalismo e dalla conseguente creazione del proletariato, il bionimo capitale e lavoro diviene l'assillo degli stati liberali; si passa al sindacalismo o dal sindacalismo alla lotta di classe, alla lotta di classe alla crisi economica.

Lo Stato fascista ha saputo rendere uno il duplice problema affrontandolo in pieno con decisione, volentieri, danqu'unico scopo, ben superiore alle singole ragioni di lotta, la collettività, la Nazione, la Patria. E Roma ricorda così a dettare la sua legge sociale di civiltà al mondo cattolico.

La Chiesa del camerata Muscietti è stata vivamente applaudita ad una esortazione, non rivale al «Saluto al Duce», il quale ha fine l'interessante lezione.

Una caduta accidentale

Antonio Almacolle fu Bernardino di anni 55 di via Napoli, cadendo accidentalmente al suolo si produceva una ferita alla gamba destra. Guarirà in dieci giorni.

Galline e conigli

rubati a Pagnacco

L'attività dei ladri si è manifestata l'altra notte a Pagnacco dove in danno di Sgo. Revare di Ernesto d'anni 29 sono state rubate sette galline ed in danno di Antonio Fieschi fu Francesco di anni 22 sono stati rubati 7 conigli.

Furto di stagione

In via Giorgini e precisamente nell'orto di Irma Antonutti di Angico di anni 41, ignoti hanno isolato come traccia del loro vanifico passaggio, la sparizione dei vari alberi, di circa una quarantina di chilogrammi di pere mature.

Due denunce per furto di patate

Giuseppina Godassini di G. Battolè di Orla Lodo di Godassini di Alessandro; entrambe dimoranti in via Salcano, sono state denunciate all'autorità giudiziaria per furto di patate in danno di Leonardo Pellegrini di via Lonzano.

Furto di pennuti

Antonio Pippo fu Giovanni da Martignacco, è stato derubato l'altra notte di undici galline che teneva in un improvvisato pollaio situato sotto la scala di accesso alla casa.

Pane con eccesso di cenere

I fratelli Arturo e Celeste Picotti da Mortegliano, proprietari di un forno da pane, sono stati denunciati per contrabbando e de contenente eccesso di cenere.

IL GIORNO

7 agosto, venerdì (220-145).

S. Gaetano Tione, fondatore dei Chierici Regolari, che avevano per scopo la riforma della disciplina ecclesiastica — S. Donato vescovo di Arezzo, martirizzato durante la persecuzione di Giuliano l'Apostata.

Il tempo

Previsioni - Tendenze generali del tempo prevalente: buono. Stato del cielo: annuvolato in transitori anche a leggero carattere temporale. Sull'altitudine dell'altitudine e media Italia. Venti generalmente settentrionali moderati o piuttosto forti sull'Adriatico e sull'Ionio, deboli o moderati altrove. Temperatura pressoché stazionaria. Mare piuttosto agitato sull'Adriatico; mosso il rimanente.

La radio

Ore 20.45. Stagione lirica dell'E.I.A.R. - Tre commedie goldoniane, musica di G. Francesco Malipiero: «La Bottega del Caffè»; «Sior Todero brontoloni»; «Le baruffe chiozzotte» (gruppo Roma) — «Adagio Guicciardi»; commedia in 3 atti di Camasio e Orla (gruppo Milano).

Segnalazioni estere: 20.30: Parigi P.T.T.; Lyon la Doua, Rennes, Marsiglia (da Vichy); Donizetti: «La Favorita», opera in 4 atti (tenore Lauri Volpi); 21: Bruxelles R. L. Leonovale; «Il Peggioraccio»; opera; 2. Mascagni: «Cavalleria rusticana», opera; 21.10: Tolosa: Hervé: «Santarellina», operetta.

Trattoria Comunale

Matina: spaghetti al sugo; pasta e fagioli; pesce in umido e tritto; vitello; contorni. Sera: riso e patate; pasta al burro e pomodoro; fruttata con senna marmellata; bistecche; contorni.

Alle Opere assistenziali

In memoria del compianto Antonio Moretti, proprietario dell'«Aquila Nera», hanno offerto all'Ente Opere Assistenziali, lire cinque ciascuno, i signori: Giacomo Palladè, dott. Tullio Cigagna, cav. Giovanni Cerutti, Chino Ermacora, dott. Lodovico Castellani, avv. Vittorino Gomiato, dott. Giovanni Accorini, geom. Alberto Cavan, Carlo Chiesa, geom. Egidio Lusa, dott. Carlo Cugchi, Guglielmo Gottardo, rag. Ettore Bruni.

Rubano una rete metallica

A Zompita ignoti hanno asportato nottetempo la rete metallica che cinge la presa dell'acquedotto. Nessuna traccia dei ladri.

Un'insolita infertilità d'un agricoltore

Una gamba fratturata da una mucca

L'agricoltore Domenico Coppellotti fu Nicola di anni 30 da Ru-stava, ieri sul mezzogiorno schiacciato da un pisolino nella stalla appresso alle mucche. Ad un

STATO CIVILE DI UDINE

8 Agosto 1936 XIV

Nati: 4

Morti: 1

Matrimoni: 1

Nascite

Spangaro Renato di Luigi — Gardino Giuseppina di Antonio — Menotti Davide di Antonio. Illegittimi N. 1.

Morti

Zamolo Enrico di Tobia di anni 38 commerciante.

Publicazioni di matrimonio

Aris Mario dottore in chimica farmacia con De Checo Maria civile; Bearzi Onorio esercente con Barbetti Teodolinda casalinga; Bergagna Fausto ragioniere con Franceschini Elisabetta civile; Vespasiano Francesco commesso di P. S. con De Iulio Amelia gentildonna.

Matrimoni

Ungaro Silvio brigadiere R. Guardia di Finanza con Pichato Lina impiegata.

Oggetti rinvenuti

Presso l'Ufficio Económico del Municipio, sono stati depositati i seguenti oggetti rinvenuti: un biglietto di Banca d' un'impermeabile.

Sommari di Riviste

Il 31 luglio è uscito il fascicolo di «Sapere» col seguente sommario: «I centri radiofonici» del dottor ing. L. Quagliata; «Madri e bimbi d'Africa» del prof. L. Cipriani; «L'educazione del cinema» di Mario Pardi; «Il cinema di «Sapere»»; episodi della vita dei ragazzini, della dott. L. De Stefani; «L'esame psicofisiologico degli aspiranti aviatori: potrà diventare pilota?», del dott. E. Comelli; «L'eredità del talento musicale», della prof. Luisa Gianfranceschi; «L'affresco» di Francesco Dal Pozzo. Segue la consueta rubrica: Libri, Cinema, Attualità, Informazioni, Scienza dilettevole; Concorsi con premi.

ECHI DI CRONACA

Canto d'amore

Nino Martini, l'attore signorile, il tenore dall'uglia d'oro, il cantante veronese celebrato ovunque come il successore di Caruso, oggi sullo schermo del Savoia si presenterà per interpretare il delizioso capolavoro Fox «Canto d'amore» commedia brillante e sentimentale, gioiosa ed appassionata, divertente e lirica; il film che ha suscitato e suscita ondate irrefrenabili d'entusiasmo.

Con vero compiacimento

contiamo che da alcuni anni, per intelligenti provvidenze adottate dal R. Demanio dello Stato, e per tenace passione e volontà di uomini infaticabili, le TERME DI RECOARO vanno riacquistando il prestigio di mondiale notorietà.

Prof. A. Gasbarrini

Direttore della R. Clinica Medica della R. Università di Padova.

SPETTACOLI

Cinematografi

Savoia

Canto d'amore — Brillante commedia, romanzo appassionato, capolavoro lirico sentimentale di grande successo dovuto all'interpretazione del celebre tenore Nino Martini. Val. le rid. Ore 17.

Impero

Ricordi d'oro. — Grande capolavoro di successo mondiale interpretato dalla piccola grande attore Shirley Temple. — Ore 17.

Geochini

(Chiuso)

Domenica il più esilarante film della coppia insuperabile Stan Laurel e Oliver Hardy: «Allegri eroi».

Trattenimenti

Lignani Sabbadoro

Terrazza sul mare Ore 21: Danza. Scelta orchestra — Direzione m.o. Scatena.

Continua, favorevolmente accolta dal Pubblico la

Grande liquidazione che

La Vitrum

di M. MARTINI

ha iniziata in seguito a restauri del Negozio.

Occasioni di Posateria Alpaca

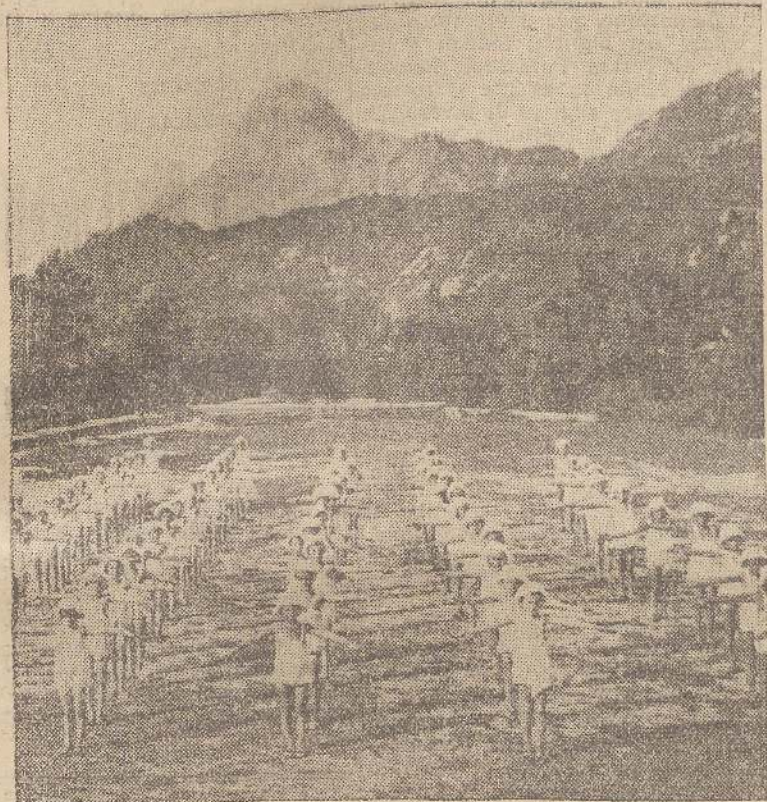
ed Alpaca Argentata

Occasioni di Servizi da Tavola in Porcellana

Occasioni di Servizi da Te e da caffè

Occasioni di Servizi da Tavola in Cristallo

LE COLONIE DEL FASCISMO FRIULANO NELL' ANNO XIV



colonia non propriamente gestita dall'E. O. A., ma sottoposta al suo controllo. Buona parte delle Colonie della Provincia hanno trovato la loro sede nelle Case del Balilla, stringendosi così anche per questa via il nodo di fraternità che lega le istituzioni assistenziali del Partito allo N. B. Particolare menzione merita l'allestimento avvenuto pure nell'anno XIV, di un reparto della Colonia

9 Campi di sole e refettori estivi nuovi

- 1 a Udine
- 1 a Forni Avoltri
- 1 a Nussio
- 2 a Rive d'Arcana
- 4 a Zoppola

Alpina di Pradibosco, provveduta di tutti i conforti, e mantenuta con nobili stancie e meriti sacrifici dalla città di Pordenone; tale allestimento, a cui concorse l'E. O. A., ha permesso a quest'ultimo di collocare nella bella Colonia della Val Pesantina un rilevante numero di bambini, in aggiunta a quelli avuti da Pordenone per cura di quel benemerito comitato «Pro Infanzia».

E' dunque un fervore di opere che va ogni anno intensificandosi e perfezionandosi; si danno per primi il loro appassionato contributo S. E. il Prefetto, infaticabile animatore di ogni iniziativa, e il Vice Segretario Fed. secondati dalla falange dei loro collaboratori del centro e della periferia fino ai più modesti gerarchi della Provincia, tutti egualmente compresi del valore umano, sociale e politico di quest'opera che mira a dare al Duce cittadini robusti di corpo, sani di spirito, fieramente educati secondo i principi del Fascismo.

Nel nome del Duce

I dati dell'assistenza estiva che si va svolgendo quest'anno nella nostra Provincia, pur nella loro sobrietà sono abbastanza eloquenti, e non abbisognerebbero di commenti. Tuttavia è bello pensare che in questo periodo di massima intensità, ogni mattina nel nostro Friuli 28.755 fanciulli ospitati nelle Colonie organizzate dall'Ente Opere Assistenziali e dallo stesso controllo, trovano il braccio a salutare la bandiera della Patria e intonano la prece per il Re e per il Duce, per le famiglie, moltissimi per i genitori in armi in Africa Orientale o laggiù impiegati come operai. E' veramente un piccolo esercito organizzato con ogni cura, ordinarissimo per virtù dell'assistenza e appassionato per opera dei dirigenti, e ancor più per quel senso di coscienza giovanile che ormai pervade le giovani generazioni fasciste. Il pubblico forse non conosce abbastanza

Bimbi al sole

Ventiquattro giorni fa a Udine nei suoi sette nidi, come in tutto a Friuli soltanto i battaglioni dei minuscoli sono tornati alle Colonie estive. I cinici sciami dei bambini del popolo protetti dal Fascismo trascorrono ore di letizia godendo il benefico influsso del sole, dell'aria pura, del vitto sano; gli ambienti, come sempre, sono stati predisposti con cura meticolosa; ogni tempo della giornata, ogni manifestazione sono regolati con criteri razionali onde ricavare dalla permanenza in colonia il massimo beneficio. E se i bimbi sono felici non meno esultano i genitori che in cuor loro intuiscono lo spontaneo, sentitissimo slancio di riconoscenza al Duce che ha pensato e voluto questa gentile forma providenziale.

Ai campi di sole non c'è la mamma, proprio di persona, con le sue tenerezze ineffabili, le sue carezze e il suo dolce rimprovero, ma le donne addette alla sorveglianza sono così brave, buone e affettive che i piccoli si sentono benissimo a loro agio, assistiti sempre amorevolmente. Eppoi tante cose si fanno qui, che non c'è tempo di pensare a malinconie e tanti altri piccoli compagni non sono affatto dispettosi come accade sovente nei cortili o nelle strade vicine di casa. Son tutti buoni, gentili, felici, concordi. Dopo i giorni trascorsi in colonia i bimbi tornano in famiglia ritemprati e benedicono, con i loro cari, alla provvidenza voluta dal Duce per i figli del popolo. La Rivoluzione è penetrata anche nel mondo infantile, con i meravigliosi risultati morali e fisici che ad ognuno è ormai dato riscontrare da anni. Un tempo sembrava che i bimbi e le bimbe fossero fragili creature fatte per la penombra e per le sfumature cittadine, l'imperio della vita al sole; si temeva che la natura richiama i piccoli a vivere lunghe ore a contatto diretto col forti elementi del sole, del calore, dell'aria pura, si creava quasi il timore di salotto col visino cerco come certi modelli da vetrina.

Il Fascismo ha additato la via del progresso, ha fatto comprendere che non si vive solo dell'oggi, casalingo, ma che si deve cercare di curare e rinvigorire il corpo, strumento necessario del domani. La catena deve continuare, gli anelli, i bimbi, i ragazzini e i giovani si impongono saldi e robusti, bruni come un acciaio di buona tempra.

La giornata degli elioterandi è variata e bene congegnata. Al mattino presto i bimbi giungono alla colonia e passano agli spogliatoi per indossare il costume. Alto nobilissimo e profondo di significato, ecco poi l'alza bandiera. I bambini sono inquadrati, uno di essi legge la breve biografia di un Caduto per la Rivoluzione e la chiama col rito fascista. Il tricolore, sventolato romanticamente, palpita al sole, sui petroni; squilla poi un canto soave ed argentino.

L'igiene è osservata con scrupolo ed infatti è prescritta la pulizia ai denti e alla bocca e la lavanda alle mani e ai piedi. Generalmente il mattino è occupato con lezioni di canto, con esercizi di ginnastica medica respiratoria, esposizione al sole, giochi, ricreazione. Giunge infine l'ora tanto desiderata: il pranzo, che è buono, abbondante, sanissimo, preparato da brave e coscienti cuoche nelle cucine di cui sono appositamente dotate le Colonie. Le tavole sono pronte, invitano ad accogliere l'ordinata piccola falange. Finiscono le portate in un ritmo celere e le supiere rimangono in breve perfettamente pulite. Gli stimoli dell'appetito sono così acquistati ed un po' di sista cade appunto. Dopo il riposo la Colonia riprende il ritmo vivace e gli spaziosi assenti tornano ad essere animati dai cari frugoli; si susseguono i giochi e le manifestazioni ricreative fino all'ora in cui si apre una nuova parentesi: l'ottimismo gradito, per la merenda.

Si noti che l'esposizione al sole, tema principale della giornata, è eseguita con attenzioni particolari. Nei cortili sono due multi e pur eloquenti personaggi che dettano legge: il termometro e l'altimetro per la misurazione del calore e della potenza dei raggi solari. Si comincia con dieci mi-

nuti di esposizione al sole, per aumentare gradatamente fino a sessanta minuti, di saluberrimo bagno solare, sulla linda ghiaietta. Nel seguire le norme del trattamento igienico-terapico, e tenendo presente che l'igiene dello spirito è necessario alla stessa igiene del corpo, le gentili insegnanti, che disinteressatamente prestano la loro apprezzatissima opera, tendono al miglioramento morale dei fanciulli cercando sempre nuove forme d'occupazione pratica e intellettuali, beninteso alla portata dei piccoli ospiti. Così l'ordine, la benevolenza reciproca regnano tra essi, le cui attività curative ed estetiche trovano piacevole svago in letture interessanti, in piane e semplici conversazioni sui fausti eventi della Patria e del Fascismo.

Si commentano i discorsi del Duce, si illustra la scelta opera d'assistenza infantile prodigata dal Regime littorio. Gioconde, silenziosi trascorrono le ore in colonia; i bimbi belli e sani a casa ogni giorno più belli e rinovigori, attesi dai famigliari con gioia e con riconoscenza.

L'occhio del medico può tradurre in vocaboli scientifici, i benefici del periodo coloniale, può parlare di morfologia, di dati anamnestici, di tecnica medica, di peso corporeo, di sistema muscolare tonico, ma ancor più convincente di tutto ciò è l'aspetto florido dei piccoli coloni, più vivaci, più forti, più allegri e risvegliati, ridonati alle famiglie tanto migliori, al termine del periodo solare.

Ormai la giornata coloniale volge al termine. Ogni cosa si è svolta con disciplina, in beta armonica e festività. Ovunque spira un'aria di familiarità; la famiglia è molto numerosa, ma l'ordine è sempre perfetto ed è l'ordine che si trovano egualmente a loro agio. Tra poco essi faranno ritorno alle loro case e già all'ingressa della Colonia scottano le manine, le sorelle, i fratelli maggiori, in compiaciuta attesa dei piccoli che di giorno in giorno hanno l'occhio più vivo e la cera più bella.

Il vesillio alza alto. Intorno sono schierati bimbi e bimbe, silenziosi, attenti, con tanta bontà negli occhi.

E' l'annata bandiera, rito che prende i piccoli cuori e li fa palpitare nel nome di un Caduto. Un nome che dice ai piccoli tutto un mondo di cose grandi. La spiritualità del Sacrificio plasma le anime vergini e il culto dei Morti sacri alla Patria prende nella mente dei piccoli già sostanza d'idea e forma di riconoscenza per l'esempio immane, che si faranno più chiare, più definite, sempre più avvenimenti in avvenire, nella luce della Patria fascista.

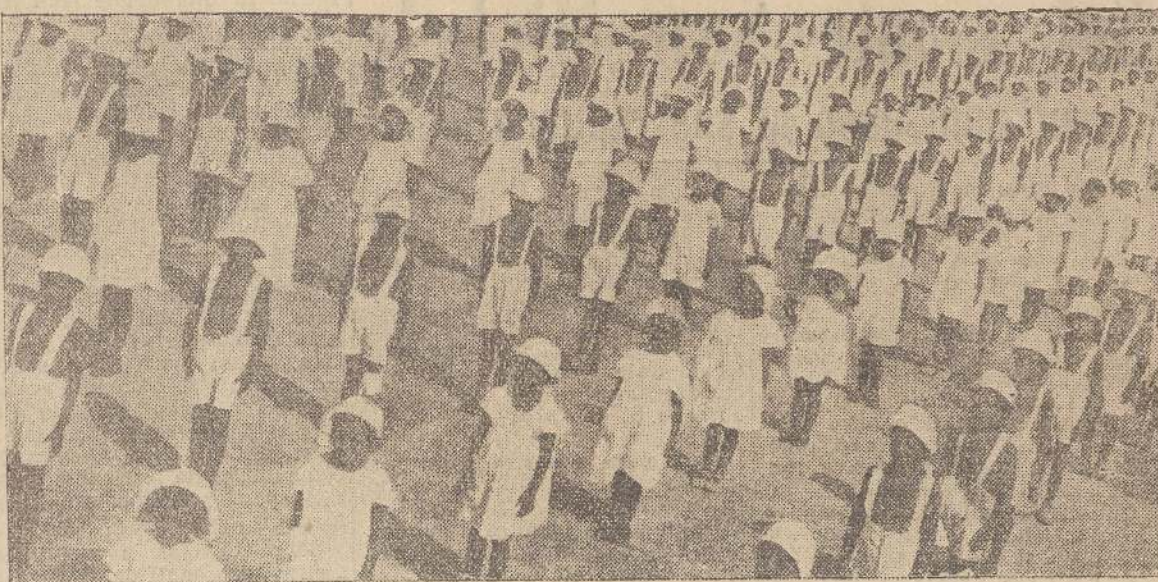
9 Campi di sole e refettori estivi tramutati in Colonie diurne

- 1 a Brugnera
- 1 a Comeglians
- 1 a Cosanso
- 1 a Palmanova
- 2 a Paluzza
- 1 a S. Giorgio di Nog.
- 1 a Treppo Carnico
- 1 a Trivignano

Ti prego, congiunte le mani, per i cari vicini e lontani. Domando per babbo e mamma la Tua protezione divina. E un grido mi sale dal core: «Protegi la Patria, Signore!».

Il Cantico di serena dolcezza sale verso la bandiera. L'osai della salute si ritempra così ogni sera, nella visione di simboli immortali.

E. G.



L'ASSISTENZA ESTIVA A 28.755 BAMBINI

11 Colonie temporanee Accolti 2750

- 1 GRADO. Colonia Marina E.O. accolti n. 240.
- 2 LIGNANO. Colonia Marina E.O.A. accolti n. 350.
- 3 GRADO. Colonia Marina O.B. accolti n. 150.
- 4 LIGNANO. Marinopoli-Gur. accolti n. 300.
- 5 FRATTIS. Colonia Montana E.O.A. accolti n. 300.
- 6 PRADIBOSCO. Col. Montana. Pordenone accolti n. 300.
- 7 PIANI DI LUZA. Colonia Montana O.B. accolti n. 250.
- 8 LUSNIZZA. Colonia Montana O.B. accolti n. 80.
- 9 LUDARIA. Colonia Montana. Orfani guerra accolti n. 270.
- 10 VALBRUNA. Colonia Montana F.G.C. accolti n. 250.
- 11 FORNI AVOLTRI. Col. Montana Fascio Femm. acc. 60.

Colonie del Pubblico Impiego 1440.

132 Colonie diurne Accolti 17733

- 1 UDINE (città). Col. Elioterap. 4 Novembre: accolti n. 350.
- 2 UDINE (città). Col. Eli. «Principi di Pionieri»: acc. 220.
- 3 UDINE (città). Col. Eli. «Fili De Gasperi»: acc. 250.
- 4 UDINE (città). Col. Eli. «30 Ottobre»: accolti n. 160.
- 5 UDINE (Cussignacco). Col. Eli. «G. Gentile»: accolti 120.
- 6 UDINE (Beivars). Col. Eliot. «R. di Coloredoro»: acc. 75.
- 7 AIELLO. Colonia Elioterapica: accolti n. 170.
- 8 AMARO. Colonia Elioterapica: accolti n. 60.
- 9 AMPEZZO. Colonia Elioterapica: accolti n. 150.
- 10 AQUILEIA. Colonia Marina: accolti n. 165.
- 11 ARTA. Colonia fluviale: acc. u. n. 130.
- 12 ARTEGNA. Colonia Elioterapica: accolti n. 110.
- 13 AVIANO. Colonia Elioterapica: accolti n. 130.
- 14 AZZANO X. Colonia Elioterapica: accolti n. 250.
- 15 BAGNARIA ARSA. Colonia fluviale: accolti n. 80.
- 16 BASILIANO. Colonia Elioterapica: accolti n. 250.
- 17 BICINICO. Colonia Elioterapica: accolti n. 80.
- 18 BRUGNERA. Colonia Elioterapica: accolti n. 75.
- 19 BUIA. Colonia Elioterapica: accolti n. 150.
- 20 BUTTRIO. Colonia Elioterapica: accolti n. 90.
- 21 CAMPOFORMIDO. Col. Eliot. accolti n. 120.
- 22 CAMPOLONGO al Torre. Col. Elioterapica: accolti n. 60.
- 23 CANEVA. Colonia Elioterapica: accolti n. 100.
- 24 CASARSA. Colonia Elioterapica: accolti n. 100.
- 25 CASSAGNO. Colonia Elioterapica: accolti n. 90.
- 26 CASTELNUOVO. Colonia fluviale: accolti n. 130.
- 27 CAVAZZO CARNICO. Colonia Elioterapica: accolti n. 90.
- 28 CERCIVENTO. Colonia Elioterapica: accolti n. 100.
- 29 CHIOPRIS VISCONE. Colonia Elioterapica: accolti n. 60.
- 30 CHUSAFORTE. Colonia fluviale: accolti n. 80.
- 31 CIVIDALE. Colonia Elioterapica: accolti n. 325.
- 32 CLAUT. Colonia Elioterapica: accolti n. 135.
- 33 CLAUZETTO. Colonia Elioterapica: accolti n. 70.
- 34 CODROIPO. Colonia Elioterapica: accolti n. 200.

- 35 CODROIPO. Colonia Elioterapica: accolti n. 250.
- 36 COMEGLIANS. Colonia Elioterapica: accolti n. 80.
- 37 CORDENONS. Colonia fluviale: accolti n. 250.
- 38 CORDOVADO. Colonia Elioterapica: accolti n. 70.
- 39 COSEANO. Colonia Elioterapica: accolti n. 60.
- 40 DOGNA. Colonia fluviale: acc. n. 90.
- 41 ENEMONZO. Colonia fluviale: accolti n. 125.
- 42 FAGAGNA. Colonia Elioterapica: accolti n. 80.
- 43 FANNA. Colonia Elioterapica: accolti n. 100.
- 44 FIUME VENETO. Colonia Elioterapica: accolti n. 130.
- 45 FLAIBANO. Colonia fluviale: accolti n. 120.
- 46 FONTANAFREDDA. Colonia Elioterapica: accolti n. 150.
- 47 FORNI DI SOPRA. Colonia fluviale: accolti n. 80.
- 48 FORNI DI SOTTO. Colonia Elioterapica: accolti n. 75.
- 49 GEMONA. Colonia Elioterapica: accolti n. 130.
- 50 GONARS. Colonia Elioterapica: accolti n. 150.
- 51 GHIMACCO. Colonia Elioterapica: accolti n. 35.
- 52 LATISANA. Colonia Elioterapica: accolti n. 250.
- 53 LAUCCO. Colonia Elioterapica: accolti n. 100.
- 54 LESTITZA. Colonia Elioterapica: accolti n. 100.
- 55 MAGNANO. Colonia Elioterapica: accolti n. 100.
- 56 MAIANO. Colonia Elioterapica: accolti n. 120.
- 57 MANIAGO. Colonia Elioterapica: accolti n. 400.
- 58 MANZANO. Colonia Elioterapica: accolti n. 120.
- 59 MARANO. Colonia Elioterapica: accolti n. 120.
- 60 MARTIGNACCO. Colonia Elioterapica: accolti n. 120.
- 61 MEDUNO. Colonia fluviale: accolti n. 130.
- 62 MERETTO di Tomba. Colonia Elioterapica: accolti n. 80.
- 63 MOGGIO. Colonia Elioterapica: accolti n. 95.
- 64 MOIMACCO. Colonia Elioterapica: accolti n. 50.
- 65 MONTEALE CELI. Colonia fluviale: accolti n. 80.
- 66 MORSANO al Tagl. Colonia Elioterapica: accolti n. 100.
- 67 MORTEGLIANO. Colonia Elioterapica: accolti n. 100.
- 68 NIMIS. Colonia Elioterapica: accolti n. 100.
- 69 OVARO. Colonia fluviale: accolti n. 100.

- 70 PALAZZOLO della Stella. Col. Elioterapica: accolti n. 100.
- 71 PALMANOVA. Colonia Elioterapica: accolti n. 150.
- 72 PALUZZA. Colonia Elioterapica: accolti n. 100.
- 73 PALUZZA (Timau). Colonia Elioterapica: accolti n. 70.
- 74 PASIANO di Pordenone. Colonia Eliot.: accolti n. 100.
- 75 PINZANO. Colonia fluviale: accolti n. 80.
- 76 POLCENIGO. Colonia Elioterapica: accolti n. 200.
- 77 PONTREBA. Colonia Elioterapica: accolti n. 110.
- 78 PORTA. Colonia Elioterapica: accolti n. 80.
- 79 PORDENONE. Colonia Elioterapica: accolti n. 550.
- 80 PORPETTO. Colonia Elioterapica: accolti n. 120.
- 81 POVOLETTA. Colonia Elioterapica: accolti n. 90.
- 82 POVOLETTA. Colonia fluviale: accolti n. 50.
- 83 POZZUOLO. Colonia Elioterapica: accolti n. 130.
- 84 PRATA di Pordenone. Colonia Elioterapica: accolti 70.
- 85 PRATO CARNICO. Colonia Elioterapica: accolti n. 200.
- 86 PRATISDOMINI. Colonia Elioterapica: accolti n. 130.
- 87 PRECENICO. Colonia fluviale: accolti n. 120.
- 88 PREMARIACCO. Colonia Elioterapica: accolti n. 120.
- 89 REANA del Ronale. Colonia fluviale: accolti n. 75.
- 90 REMANZACCO. Colonia Elioterapica: accolti n. 100.
- 91 RIGOLATO. Colonia Elioterapica: accolti n. 60.
- 92 RIVIGNANO. Colonia Elioterapica: accolti n. 90.
- 93 RONCHIS. Colonia fluviale: accolti n. 100.
- 94 RUDA. Colonia fluviale: acc. n. 100.
- 95 SACILE. Colonia fluviale: acc. n. 400.

- 96 S. DANIELE. Colonia Elioterapica: accolti n. 350.
- 97 S. GIORGIO di Nogaro. Colonia Elioterapica: accolti 250.
- 98 S. GIORGIO Richinvelda. Colonia Eliot.: accolti n. 80.
- 99 S. PIETRO al Natissone. Colonia Elioterapica: accolti 70.
- 100 S. VITO al Tagl. Colonia Elioterapica: accolti n. 330.
- 101 S. VITO al Torre. Colonia Elioterapica: accolti n. 80.
- 102 S. MARIA LA LONGA. Colonia Eliot.: accolti n. 170.
- 103 SEDEGLIANO. Colonia Elioterapica: accolti n. 250.
- 104 SESTO al Nighe. Colonia Elioterapica: accolti n. 125.
- 105 SESTO al Regheha (Bagnard). Col. Eli.: accolti n. 125.
- 106 SOCCHEVIE. Colonia fluviale: accolti n. 120.
- 107 SPILIMBERGO. Colonia fluviale: accolti n. 300.
- 108 SUIRIO. Colonia Elioterapica: accolti n. 120.
- 109 TALMASSONS. Colonia Elioterapica: accolti n. 120.
- 110 TARGENTIO. Colonia Elioterapica: accolti n. 150.
- 111 TARGENTIO. Colonia Elioterapica: accolti n. 170.
- 112 TARVISIO. Colonia Elioterapica: accolti n. 40.
- 113 TAVAGNACCO. Colonia Elioterapica: accolti n. 90.
- 114 TOLMEZZO. Colonia Elioterapica: accolti n. 300.
- 115 TOLMEZZO (Imponzo). Colonia Eliot.: accolti n. 80.
- 116 TOLMEZZO (Iggio). Colonia Eliot.: accolti n. 80.
- 117 TCHREANO. Colonia fluviale: accolti n. 70.
- 118 TRASAGHIS. Colonia Eliot.: accolti n. 130.
- 119 TRAVESIO. Colonia fluviale: accolti n. 150.
- 120 TREPPA CARNICO. Colonia Elioterapica: accolti n. 100.
- 121 TRICESIMO. Colonia Elioterapica: accolti n. 160.
- 122 TRIVIGNANO. Colonia Elioterapica: accolti n. 120.
- 123 VALVASONE. Colonia Elioterapica: accolti n. 120.
- 124 VARNIO. Colonia fluviale: acc. n. 130.
- 125 VENEZIO. Colonia Elioterapica: accolti n. 320.
- 126 VILLASANTINA. Colonia fluviale: accolti n. 100.
- 127 VITO D'ASIO. Colonia Elioterapica: accolti n. 60.
- 128 VITO D'ASIO (Pielungo). Colonia Eliot.: accolti n. 60.
- 129 TIEZZO. Colonia Elioterapica: accolti n. 70.
- 130 DRENCHIA. Colonia Elioterapica: accolti n. 50.
- 131 CASTONS di STRADA. Colonia Eliot.: accolti n. 70.
- 132 OSOPPO (Federazione Combattenti). Col. fluv.: acc. 230.

136 campi di sole e refettori estivi Accolti 6792

- N. 1 Andref: accolti n. 160 - N. 2 Arba: accolti n. 160 - N. 3 Artegn (Montenars): accolti n. 40 - N. 5, 6, 7 Attimis: accolti n. 100 - N. 8 Barcis: accolti n. 90 - N. 9 Bertoldo: acc. n. 150 - N. 10 Bortolan: acc. n. 90 - N. 11 Canassio Nuovo: acc. n. 100 - N. 12, 13, 14 Chions: acc. n. 170 - N. 15, 16, 17, 18 Chiusaforte: acc. n. 170 - N. 19 Cimadolza: acc. n. 75 - N. 20 Colloredo di Montebelluna: acc. n. 70 - N. 21, 22, 23, 24, 25, 26 Drenthia: acc. n. 90 - N. 27 Erto Casso: acc. n. 50 - N. 28, 29, 30, 31, 32 Foddis: acc. n. 200 - N. 33, 34 Fagnola: acc. n. 40 - N. 35, 36 Fagnola: acc. n. 75 - N. 37 Forni Avoltri: acc. n. 60 - N. 38, 39 Frisanco: acc. n. 190 - N. 40, 41, 42 Lanzo: acc. n. 100 - N. 43 Ligiosetto: acc. n. 50 - N. 44, 45, 46, 47, 48 Lusevera: acc. n. 200 - N. 49, 50, 51 Moggio: acc. n. 102 - N. 52 Morlegnano: acc. n. 50 - N. 53, 54 Moruzzo: acc. n. 90 - N. 55 Muzzana: acc. n. 100 - N. 56 Pasian di Prato: acc. n. 100 - N. 57, 58, 59 Paulara: acc. n. 100 - N. 60, 61 Pavia: acc. n. 40 - N. 62 Polesina: acc. n. 100 - N. 63, 64 Pradamano: acc. n. 100 - N. 65, 66, 67, 68 Prepotto: acc. n. 120 - N. 69, 70, 71 Pulfero: acc. n. 150 - N. 72, 73, 74, 75 Ragogna: acc. n. 150 - N. 76, 77 Ravascletto: acc. n. 100 - N. 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105 Savogna: acc. n. 180 - N. 106, 107 Segal: acc. n. 160 - N. 108, 109, 110 Stregna: acc. n. 150 - N. 111, 112, 113, 114, 115, 116 Talpiana: acc. n. 210 - N. 117, 118 Tavagnacco: acc. n. 110 - N. 119 Teor: acc. n. 150 - N. 120, 121 Tramonti di Sotto: acc. n. 122, 123 Tramonti di Sopra: acc. n. 400 - N. 124 Treppo Grande: acc. n. 130 - N. 125, 126, 127 Verzegnis: acc. n. 100 - N. 128 Vico: acc. n. 50 - N. 129, 130 Vitaro: acc. n. 180 - N. 131, 132, 133, 134 Zoppola: acc. n. 100 - N. 135 Talpiana: acc. n. 40 - N. 136 Udine (Rizza): acc. n. 50.



Da S. Daniele

Ai fascisti

Lunedì prossimo, 10 agosto, sarà l'ultimo giorno utile per mettersi al corrente col tesoriere dell'anno XIV. Coloro che si metteranno in regola per detto giorno, avranno così schivato l'increscioso provvedimento a loro carico per morosità.

Per l'igiene

In data 31 luglio scorso mese è stata affissa all'albo pretorio del Comune un'ordinanza del Commissario Prefettizio concernente l'igiene delle stalle bovine con speciale riguardo alle stalle destinate al ricovero del bestiame per la produzione del latte. Data l'importanza dell'ordinanza d'igiene, che regola e disciplina i luoghi ove sono ricolate le bovine e la mungitura del latte, a tutela della salute pubblica, pubblichiamo qui di seguito l'ordinanza in parola nell'interesse inconfondibile dei produttori di latte e dei consumatori.

Il Commissario Prefettizio visto l'art. 10 del R. Decreto 9 maggio 1929 n. 944 sulla vigilanza igienica del latte; vista la circolare prefettizia 17 luglio corrente n. 34.285; visto il rapporto dell'Ufficio veterinario in data 28 corr.; visto l'art. 55 del T. U. Legge C. B. vigente;

Ordina: I conduttori di stalle per animali bovini, ed in particolare modo delle stalle per ricovero di bestiame destinato alla produzione del latte, sono tenuti a procedere, entro il 31 agosto p. v., ai seguenti lavori: a) distruzione delle mosche mediante continuati e ripetuti lavaggi ad aspersioni di preparati moschicidi (Miofona Berlese, ecc.) sia nelle stalle, sia nelle vicinanze ad aree vicine; b) dovranno procedere inoltre, almeno due volte all'anno, all'imbalsatura delle pareti e del soffitto delle stalle, provvedendo a rimuovere quotidianamente lo stallaccio ed immondizie, che dovranno trasportarsi nella cerniera, e mai ammassarsi fuori della stalla; c) i recipienti per la raccolta del latte dovranno essere giornalmente lavati con acqua calda ed una soluzione di soda, ed essere tenuti riparati dalle mosche ed in condizione di perfetta pulizia; d) i mungitori dovranno provvedere a lavarsi accuratamente le mani prima della mungitura e così pure con abbondante lavatura osservare l'igiene della bovina lattifera.

Il veterinario consorziale ed i vigili municipali invigileranno per la esecuzione della presente ordinanza.

Pesca di beneficenza pro O. N. B.

Pubblichiamo il secondo elenco dei doni offerti alla Pesca di beneficenza pro O. N. B., comitato di S. Daniele.

Ditta Luigi Pignat, Udine, 11 macchinina fotografica; rag. Del Negro lire 10; Scierle De Bolis, un tagli d'abito da donna; ditta Maffei, Milano, 100 pacchetti di fagioli e fusti; 183 quaderni, 220 bolli postali; Stalini, Gila, 12 astucci di pasta dentifricia; Calzificio Lazzarini, 6 paia di calzoncini; Zobebe Enrico, 100 pigiamosche; Conceria di Garignano, 12 pelli di coniglio imitazione leopardo; ditta Cincinato, Torino, 12 bottigliette di liquori; Tre Scotland Pen Italiana, oggetti vari; S. A. Presbitero, 60 matite ed altri oggetti; Banca dei Friuli di S. Daniele, un servizio di piatti per pesce; fam. Co. Perotto, una madonnina di ceramica; Mario Quintavalle, 10 bottigliette di vini; ditta Bottosetto, 20 pezzi di stoffe di tele varie; ditta Organo, 120 boccette d'inchiostrato; S. A. Leon Nero, 54 scatole biancamano; 48 boccette di liquido insetticida; S. A. Palmolive, 24 pezzi di sapone; 24 tubetti di dentifricio; S. A. Superlide, 20 oggetti vari; ditta Santini Chiaravalle, una scatola di filati.

Questi doni del secondo elenco che aggiunti a quelli del primo elenco sono una promessa per la riuscita della Pesca. Aggiungiamo che innumerevoli sono ancora i doni da pubblicare e che noi non abbiamo potuto strasciare dalla rubrica, perché troppo numerosi; ma ci riserviamo la pubblicazione di un terzo elenco nella ventura settimana. Sono tutti in viaggio i doni di S. M. il Re Imperatore, di S. E. Ricci, di S. E. il Segretario del Partito, nonché di altre personalità come Ministri, Deputati, Senatori, gerarchie ed autorità della provincia.

All'albo pretorio del comune

E' ostensibile la nuova tabella delle imposte del dazio consumo, che avrà decorrenza dal giorno 9 c. m.

Ammasso del grano

In questi giorni incomincerà l'ammasso del grano presso il Consorzio agrario cooperativo. Ne daremo avviso con altra comunicazione del Consorzio.

Mercato

Mercoledì scorso ebbe svolgimento il primo mercato del mese alquanto interessante per l'animazione di compratori e venditori e per numero degli affari conclusi.

Ribassati sono i prezzi delle frutta e degli ortaggi, sostenuti i prezzi delle carni e degli altri generi. Nel mercato dei cereali si rileva un ribasso di lire 1 per q. le nel grano duro, mentre aumentata di

lire 5 per q. le troviamo la segala, invariata l'avena, lire 9 per quintale d'aumento ha subito il cinquantino nell'ultima quindicina. In forte rialzo sono i sumi; di lire 15 per capo, quelli da allevamento; e di lire 20, quelli da latte. Pure inaspriti sensibilmente sono i prezzi degli animali da cortile, del formaggio; lievemente ribassate le patate.

Nell'ultimo mercato furono venduti: q. 10 di granoturco, q. 11 di segala, q. 4 di cinquantino, q. 1 di formaggio, q. 4 di patate.

Diamo i prezzi praticati dei sussidi generi nella rubrica «Borse e Mercati».

Gli spettacoli al «T. Ciconi».

L'altra sera è stato visionato con successo, e a prezzi estivi popolari, il film «Lo spavento» preceduto da un film Luce.

COLLOREDO

Gesto pietoso di S.M. la Regina

Per interessamento del conte Ederico Riccardi di Netivo presso Sua Maestà la Regina Elena, un ammalato di encefalite letargica, Luigi Molinaro, sarà ricoverato quanto prima in un istituto per cura necessaria. L'atto suddetto, è stato commentato in questo Capoluogo con la più viva simpatia, specialmente perché l'ammalato appartiene a famiglia povera sprovvista di mezzi pecuniari ed impossibilitata di soccorrere il figlio in alcuna modo.

Festeggiamenti

Domenica 9 agosto corr. ricorre l'annuale sagra della Madonna della Cintura. Per l'occasione il Comitato sta preparando grandi festeggiamenti.

Una distinta banda è già stata prenotata. Il maestro Quinto Vidoni dirigerà un quintetto d'archi nella messa solenne delle ore 10. Alle ore 14 si svolgeranno gare ciclistiche riservate agli Avanguardisti del Comune. Alle ore 15 proiezione col-immagine della B.V. Dopo la gara in piazza Castello seguiranno diversi giochi popolari. Nella serata poi sarà l'illuminazione pirotecnica.

Lapide ai Caduti

Come già comunicato a suo tempo di provvedere al trasporto della lapide dei Caduti nella grande guerra dalla facciata dell'edificio scolastico di Colloredo di M. A. la medesima è stata apposta oggi sulla facciata sinistra del Palazzo Comunale, ove trovavasi già la lapide ricordo dell'assedio. L'impresa Antonio Furlano, che è stata autorizzata ad eseguire tali lavori, ha prima preparato tutto il necessario, dando alla facciata del palazzo Municipale una intonazione adatta.

FLAIBANO

Neo geometra

Dall'A. O. I. ci giunge la gradita notizia che il nostro concittadino tenente d'Artiglieria rag. Enore Fabbro, ha conseguito in questi giorni, nella sessione straordinaria d'esami stabilita a favore dei combattenti in A. O., il diploma di geometra.

Al tenente Fabbro, tra i primi volontari in A. O., giungano i nostri ringraziamenti.

La sagra di S. Filomena

Domenica prossima 9 corrente, si celebrerà in Flaibano l'annuale sagra di S. Filomena. Le funzioni religiose assumeranno speciale importanza anche perché la taumaturga immagine della Santa sarà portata in processione al suono della Banda musicale di Coderno, diretta dal bravo maestro Di Lenardo. Alla sera la banda stessa terrà concerto nella piazza principale del paese.

MAIANO

Operaio travolto da un carrello

Verso le 14 del giorno 5 corr. il fornaiolo Alessandro Ghinatto fu Antonio di anni 47 da Casaruta di Maiano, occupato alle dipendenze della Ditta «Fornace» di Morandini ed Elisco, nel mentre spingeva un carrello carico di terra, per una falsa manovra veniva travolto dal carrello stesso riportando ferite agli arti inferiori. Chiamato il medico dott. Martina veniva da questi riscontrata la frattura del perone sinistro. Per ordine del Sanitario il Ghinatto è stato trasportato alla propria abitazione e da ciò provvedeva il proprietario della fornace a mezzo della sua automobile. Il Ghinatto ne avrà per un mese salvo complicazioni.

Stato Civile

Nel decorso luglio nel nostro Comune si sono registrati: nati 9, morti 4, matrimoni 2.

MANIAGO

Omaggio ai Caduti

Ieri lo squadrone Allevi, con il Comandante al completo, ha reso omaggio ai gloriosi Caduti in Guerra deponendo nel Tempietto Votivo una grande corona d'alloro dai nastri azzurri.

Gare ippiche

L'altro giorno lo squadrone dei baldi Allevi della R. Accademia di Modena, ha qui svolto, a conduzione di un bravo ma gradito soggiornante, un bel saggio di gare ippiche alle quali hanno assistito le autorità e numerosa popolazione.

Cronaca di Gemona

La recita dei giovani fascisti

Mercoledì sera, al Teatro Sociale, i giovani fascisti gemonesi, preparati dal loro comandante, camerata Vettori, per la prima volta si sono presentati sulla scena rappresentando il lavoro di C. Veneziani «L'Antenato».

La commedia non è tra le più facili per dei dilettanti novelli, ma la passione e la buona volontà vincono anche le difficoltà.

«L'Antenato» ha dei momenti che richiedono molta drammaticità; è un lavoro di forte immaginazione e di profondi contrasti fra l'antico e il nuovo, fra le passioni di secoli lontani e quelle di oggi, fra i costumi e la mentalità soppiantata e la presente. La scena di contrasto richiede abilità da parte degli attori. Si direbbe che l'autore ha avuto l'intuizione bizzarra nel far rivivere l'antenato il quale, mettendosi accanto all'ultimo discendente, il vivente Guiscardo, barona e collo stesso nome anche lui, inveisce contro i costumi e contro tutto ciò che è concezione moderna, diventando per lui ridicolo. Questa commedia è stata concepita dall'autore per rappresentare il passato al presente. Il barone antico tiene per sé il diritto della più forte. C'è la cavalleria sì, ma c'è anche il capriccio che domina e la lotta per tutti i costi. La spavalderia sta accanto alla poesia: l'amore è ardito, o meglio la passione, nell'animo di un individuo.

Colpita da una pietra

La piccola Antonietta Maraldo di Antonio, di anni 6, riportava per la caduta di una pietra, una ferita al collo, che ha fatto temere per la vita. La ferita è stata curata con cura e la bambina è guarita in una quindicina di giorni.

Visita alla Colonia di Drenchia

Anche Drenchia ha voluto organizzare la sua Colonia. E' con piacere che si annunzia in una zona così disagiata una costruzione prettamente moderna. Dall'ingresso ai vari baraccamenti tutto è disposto con gusto e raffinatezza. Dalla doccia alla mensa tutto risponde alle esigenze dell'igiene ed alla finalità dell'istituzione.

I cinquanta piccoli ospiti vivono una nuova vita, ben diversa da quella trascorsa nei loro sperduti casolari.

Qui tutto alla idea di una piccola casermetta: ballate armate, compiono i loro turni di guardia in modo impeccabile, le squadre si alternano negli esercizi ginnici e nei giochi sotto il controllo della brava direttrice.

La mensa ha un carattere quasi elegante, il vitto è abbondante. Piacere che la durata di una Colonia così indovinata debba limitarsi a quarante giorni.

POVOLETTA

Per la pesca di beneficenza

Pubblichiamo un altro elenco dei doni ed offerte pervenuti al Comitato della Pesca di beneficenza.

Direttore Nazionale Associazione Combattenti, Roma: bassorilievo in bronzo del Duce; Federazione Combattenti di Udine: servizio calce per 6 persone; S. E. sen. bar. Elio Morgurgo, Udine: servizio posate d'argento per fruttiera; rag. Mario Baroni, Povoletto: servizio piatti; sig. Serafino Brusutti, Gironi: servizio bicchieri; sig. Compagnon Brusutti, Gironi: servizio per liquori; dott. Giuseppe Bilotti, Udine: 20 matasse cotone; ditta Santandrea, Udine: 2 herretti; ditta Messaruto, Udine: 2 tagli vestito per donna e 2 cravatte; ditta Bagnoli, Udine: un pallone gomma; ditta Mioni: 2 tagli vestito donna; ditta Filippini, Udine: 1 cintura da lavoro; ditta G. Grillo: 2 stoffe e 1 pentolino rame; ditta Brilli, Udine: 12 articoli per cucina; ditta Moschioni, Udine: 20 matasse cotone; ditta Lazzarini, Udine: un paio scarpe; ditta Ciano, Udine: 1 scatola stuzzicadenti e 1 scatola cacao; ditta Scaini, Udine: 2 scatole amido e 2 bianchetti per scarpe; ditta E. D'Oriando, Udine: 4 tagli per giacchetta; ditta Zagoni, Udine: 12 articoli diversi; ditta Carlo Erba, Milano: 24 giochi con dadi; ditta Porzio, Udine: 1 servizio toilette; ditta Locatelli, Udine: 2 paia scarpe; ditta Da Reggi, Udine: 10 pezzi sapone; ditta Pilosio, Udine: 4 articoli diversi; ditta Da Re, Udine: 2 pezzi cioccolata; ditta Italico Fabris, Udine: 2 badili e 1 rastrello; ditta Casarutti, Giuseppe, Gola: 3 forche, 1 zappa, 1 accetta, 2 picche; ditta Guido Bertoli, Molin: 2 badili e 2 forche; ditta Bertoli, Gio Battia, Molin: 5 articoli diversi; ditta Roberto, Firenze: 15 bustine talco borato e 18 giochi con dadi; ditta Olio Sasso, Oneglia: 4 palloncini e articoli vari; ditta Bonetti, Milano: 30 bustine cipria; officina Lorenzini, Treviso: 10 braccialetti; sig. Sabbadini, Treviso: 1 bottiglia; sig. Mercedes Pignoni, Treviso: 1 bottiglia; sig. Bacchetti, Treviso: 1 bottiglia; sig. Bazzani, Treviso: 6 poltroncine; ditta Carnielli, Treviso: 1 campaiolo bicicletta; ditta Masutti Antonio, 1 fornello a benzina; ditta Gratti, Treviso: 26 carte buste; ditta Sbelzi, Treviso: 2 grembiuli; sig. Pietro Tolazzi, Treviso: tela con dipinta la Madonna; ditta Franceschini, Tri-

Cronaca di Gemona

La recita dei giovani fascisti

Mercoledì sera, al Teatro Sociale, i giovani fascisti gemonesi, preparati dal loro comandante, camerata Vettori, per la prima volta si sono presentati sulla scena rappresentando il lavoro di C. Veneziani «L'Antenato».

La commedia non è tra le più facili per dei dilettanti novelli, ma la passione e la buona volontà vincono anche le difficoltà.

«L'Antenato» ha dei momenti che richiedono molta drammaticità; è un lavoro di forte immaginazione e di profondi contrasti fra l'antico e il nuovo, fra le passioni di secoli lontani e quelle di oggi, fra i costumi e la mentalità soppiantata e la presente. La scena di contrasto richiede abilità da parte degli attori. Si direbbe che l'autore ha avuto l'intuizione bizzarra nel far rivivere l'antenato il quale, mettendosi accanto all'ultimo discendente, il vivente Guiscardo, barona e collo stesso nome anche lui, inveisce contro i costumi e contro tutto ciò che è concezione moderna, diventando per lui ridicolo. Questa commedia è stata concepita dall'autore per rappresentare il passato al presente. Il barone antico tiene per sé il diritto della più forte. C'è la cavalleria sì, ma c'è anche il capriccio che domina e la lotta per tutti i costi. La spavalderia sta accanto alla poesia: l'amore è ardito, o meglio la passione, nell'animo di un individuo.

L'antenato parla, e dice sentenze poetiche. Oggetto principale della sua sapienza è la donna. Odia la vita e la menzogna, vendica l'onore offeso, e ammette soltanto due ca-

MAGNANO

La Colonia elioterapica

Da oltre venti giorni funziona egregiamente la locale colonia elioterapica, intitolata al glorioso nome del Caduto in A.O. Giacomo Sabbadini. Vi sono accolti oltre novanta frugoli di ambo i sessi, che beneficiano di questa provvida istituzione del Regime.

I lavori di sistemazione sul piazzale della chiesa

Apprendiamo che i lavori di sistemazione del piazzale antistante alla Chiesa Parrocchiale, per i quali era preventivata per il prossimo ottobre l'inaugurazione, causa imprevisti, sono stati sospesi. Speriamo che il rinvio dell'inaugurazione sia di breve durata.

La morte d'una vegliarda

Ieri alla bella età di anni 96 compiuti è deceduta la sig. Maddalena Zucchi in Revelant, che finora è stata la persona più vecchia del Comune.

MEZZANOTTE

Funerari Angeli

Mercoledì scorso, in Orzano, si sono svolti in forma solenne, i funerali della compianta Gemma Rizzi Angeli, donna di eletti virtù di cuore e di mente, amata e stimata da quanti la conoscevano, rapita all'affetto dei suoi famigliari dopo una lunga malattia serenamente sopportata.

Il corteo funebre, partito dalla abitazione dell'estinta, si è portato nella Chiesa del luogo, ove sono state celebrate le esequie e l'assoluzione della salma, il corteo funebre era aperto dalle insegne religiose, venivano poi i biulbi dell'Asilo «Regina Elena» e le educande del Collegio della Provvidenza, accompagnate dalle Suore, il clero e la cantoria. La salma, racchiusa in una ricca bara su cui posava un magnifico cuscino di fiori del marito, era portata a spalle ed era scortata da un picchetto d'onore della Milizia «Dicat» cui appartiene il figlio dell'estinta C. M. geom. Adolfo Angeli. Numerose corone precedevano il corteo fra le quali abbiamo notato le seguenti: 1. figli e la figlia alla cara mamma; 2. famiglia Conchioni; Capitano Ta viani e nipoti; famiglia Somero; famiglia Pravisani ed altre.

Il feretro, era seguito in granfolla, dal Podestà, dal Segretario del Fascio e da autorità del Comune, da una rappresentanza del Fascio Femminile con gagliardetto, da vari Ufficiali del XI Legione Milizia «Dicat» anche in rappresentanza del Console Comandante Valerio, da numerosi amici ed estimatori della famiglia Angeli convenuti da ogni parte e da numeroso popolo della frazione e dell'intero Comune.

Dopo le esequie, il meste corteo ha raggiunto il cimitero, ove, dopo l'ultimo saluto, la salma è stata inumata nella tomba di famiglia.

Al camerata cav. Agostino Angeli, ex Podestà del Comune, marito dell'estinta, ai figli ed ai parenti tutti rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

TRIVIGNANO

Onorificenze

Su proposta del Ministero della Guerra, il dott. Donato Ventura nostro Segretario del Fascio e Medico condotto è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Al maggiore medico in congedo, camerata dott. Ventura, le nostre congratulazioni.

Arresto di un violento

Ieri il valente brigadiere dei RR. CC. Ferrante ha tratto in arresto il pregiudicato Pellegriani Faviotti per ubriachezza molesta e ripugnante. Da notarsi che l'arrestato era da poche ore giunto in paese proveniente dalle carceri di Parma, dove scontava una pena per un furto alla Birreria Moretti di Udine.

ABBONATEVI

al «IL POPOLO DEL FRIULI»

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

NUOVO SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.

Tassa di francatura: Cent. 30 per ogni 50 grammi, col minimo di Lire 1,20

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative soprattasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Pravidenza per i postelegrafonici, mediante il pagamento della tassa di L. 1 fino a L. 200, e di centesimi 25 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire in più

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO

MEDICI E CASE DI CURA

CASA DI CURA
 Dott. A. Cavarzerani
 per Chirurgia, Ginecologia, O. S. S. Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. TUTTI I GIORNI.
 Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Dott. DAMIANI DENTISTA
 della R. Università di Bologna
 Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
 dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

Dr. Feruglio-Tinin
 SPECIALISTA per Malattie dei Bambini
 già Aiuto Effettivo alla R. Clinica Pediatrica di Padova
 Via Cavour, 15 - Tel. 2-18

CASA DI CURA
 Dott. F. PELIZZO
 UDINE - Via Riva 32, tel. 6-02
 Riceve ore 10-12 - 15-17

CASA DI CURA
 Dott. G. Parenti
 Spec. Orecchi, Naso, Gola
 Via Duca d'Aosta 5 (già Cussignacco).
 Visite ogni giorno. Telef. 3-60.

CASA DI CURA dott. CASTELLANI
 Porta Gemona - UDINE - Tel. 1-81
 Cure naturali

EPILESSIA
 Nuova cura a base di estratti vegetali da piante selezionate dell'erboristeria nazionale ed estera
 ENCEFALITE LETARGICA
 Cura bulgarica. — Metodo Raess — modificato Panegrosi
 Consulente per Malattie nervose
 Dott. Prof. Cav. C. BELLAVITIS
 Docente della R. Università di Padova.
 Riceve Giovedì e Sabato pomeriggio

CAGLIOFRAU
 LENARDUZZI — Postolle, 23 — UDINE

Abbonatevi a «Il Popolo del Friuli»

Ultime notizie e informazioni

Affermazioni italiane alle Olimpiadi

Titoli assegnati: m. 80 ostacoli Valla Ondina - Fioretto individuale: Giulio Gandini - Beccali terzo nei 1500 m. piani - Il tenente Abba terzo nel pentathlon moderno - Vittorie di Borgia e Bertoli nella lotta greco romana e di Boninsegni nel tiro alla pistola - Facile successo di Pola nella prima ciclistica

BERLINO, 6

Decisamente il maltempo ha dei ponti da regalarci con le Olimpiadi. Dal giorno dell'apertura dei giochi non si è ancora avuta una giornata di sole, ed anche nella mattinata di oggi, che è stata molto più calda, non si è ancora avuta una giornata di sole. Le gare esterne si sono iniziate con la quinta ed ultima prova del pentathlon moderno, consistente in una corsa campestre di 4000 metri seguita da un tiro a bersaglio. Il tenente italiano Silvio Abba ha ottenuto una brillante affermazione che gli ha permesso di approdare al terzo posto della graduatoria.

Dopo la prova odierna pertanto la classifica finale del pentathlon moderno, risulta la seguente: 1.° Händrick (Germania) 51 e mezzo; 2.° Leonard (Stati Uniti) p. 50 e mezzo; 3.° Abba (Italia) p. 45 e mezzo; 4.° Thofelt (Svezia) p. 47 e mezzo; 5.° Urban (Ungheria) p. 55 e mezzo; 6.° Lemp (Germania) p. 57 e mezzo.

Gli altri italiani si sono così classificati: Ceccarelli 45.0 con p. 93 e mezzo e Orgera 45.0 con p. 93 e mezzo.

Allo Stadio Olimpico hanno ripreso le gare atletiche con la batteria dei 400 m. piani in una delle quali il nostro Lanzani si è classificato secondo col tempo di 1' 39" e 3 decimi preceduto dall'americano Brown in 1' 38" e 4 decimi.

Nel quarto di finali, svoltosi nel pomeriggio, il nostro rappresentante ottiene un ottimo terzo posto in 48" e 8 decimi nella gara vinta dal inglese Robertson. La finale avrà luogo domani.

Allo Stadio del Tiro hanno avuto inizio le gare di tiro a segno, in una delle quali l'italiano Boninsegni si è classificato primo assoluto.

Finalmente, al pomeriggio, quando ritorniamo allo Stadio, vi troviamo il sole che non ha mancato di mettere del buon umore tra gli atleti e il pubblico.

Alle 18.30, l'Adolf Hitler e il Principe di Piemonte assistono alle gare. E pure presente il ministro Reichert.

Alle 19.30, dopo aver luogo la cerimonia dell'alza bandiera per la vittoria dei nostri fioretisti, ma per circostanze di tempo hanno costretto gli organizzatori a rinviare la gara.

I primi risultati che ci vengono comunicati sono favorevoli ai colori italiani. Nella lotta greco-romana infatti il peso piuma Borgia ha avuto facilmente ragione del greco Rinas per tre a zero e il pugilone Bertoli ha regolato con la stessa punteggiatura il lettone Weher.

Purtroppo una dolorosa sorpresa ci riserva la finale dei 1500 metri piani che tutta la stampa sportiva dava sicuro appannaggio ai Beccali. Il nostro atleta invece è arrivato terzo.

Ecco la breve cronaca della corsa. Alla partenza lo svedese Nyström si lancia al comando. A duecento metri però le posizioni sono le seguenti: 1.° Schumacher; 2.° Beccali; 3.° Lovelock. L'azzurro appare tranquillo e non si preoccupa dell'improvviso tentativo dell'americano Cunningham di sorpassarlo. Ma il nostro atleta, che cerca di allungare il suo sforzo, non riesce.

In tal guisa Beccali, che negli ultimi cento metri aveva raggiunto una drammatica lotta con Cunningham, perde delle preziose frazioni di secondo che gli impediscono di vincere la gara.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1.° Lovelock (Nuova Zelanda) in 3' 47" e 3 decimi; 2.° Cunningham (Stati Uniti) in 3' 48" e 4 decimi; 3.° Beccali (Italia) in 3' 49" e 2 decimi; 4.° Santa Romana (Stati Uniti) in 3' 50" e 3 decimi; 5.° Edwards (Canada) in 3' 51" e 4 decimi.

Come si vede dunque, le zelandesi per battere il nostro Beccali, ha dovuto stabilire un nuovo primato mondiale.

Ma i nostri cuori, assieme ai mille degli altri connazionali presenti alle Olimpiadi, benché sfidati per la mancata vittoria di Beccali, torneranno a tremare di gioia per la futura affermazione di una donna fascista: Ondina Valla, prima assoluta nella corsa ostacoli di m. 80.

Questa gara è stata sicuramente la più emozionante della giornata e per conoscere il risultato si è dovuto attendere il responso fotografico. Benché dalle nostre postazioni ci sia parso di aver visto la nostra Valla, confermiamo di aver visto la nostra Valla. La Testoni, annunciata dapprima seconda classificata, in seguito si è potuto stabilire che al secondo posto figura la tedesca Ecker, al terzo la canadese Taylor.



Ondina Valla

ed al quarto la nostra Testoni che aveva avuto una partenza felicissima.

La gara, che ripetiamo, è stata velocissima e combattuta ha solo un grande entusiasmo fra il pubblico.

Al via, la Testoni è nettamente in testa sino al primo ostacolo che essa supera con mezzo metro di vantaggio. Ma all'ostacolo successivo ben quattro concorrenti sono sulla stessa linea e tagliano quasi simultaneamente il filo di lana.

Si riprendono le gare e intanto viene comunicato la classifica finale del lancio del giavellotto che è la seguente:

1.° Slack (Germania) m. 71.84; 2.° Michanek (Finlandia) m. 70.72; 3.° Teunon (Finlandia) m. 70.72.

Nel salto triplo i giapponesi hanno agevolmente dominato tut-

ti gli avversari, classificandosi ai primi posti.

Nel polo, a cui gli italiani non partecipano, si è avuto il seguente risultato: Ungheria batte Germania 16 a 6.

Nel tiro a bersaglio, i sono concorsi le future individuali di fioretto, ed anche in questa categoria gli italiani si sono nettamente imposti agli avversari. Tra i primi cinque classificati tre sono nostri connazionali, mentre il titolo è toccato all'infaticabile Gandini che ha totalizzato 7 vittorie su altrettanti incontri. Al secondo posto figura il francese E. Lagardie con sei vittorie mentre Bocchino e Guaragna hanno terminato rispettivamente terzo e quinto.

Nel ciclismo italiano Pola ha battuto facilmente il cinese Bikolo nella corsa di m. 1000 qualificandosi così per gli ottavi di finale.

Galeo, Inghilterra-Gina 2.0. Towns, degli Stati Uniti ha battuto il primo mondiale dei 110 metri così steep in 44 secondi 1 decimo.

I risultati che si hanno di due gare delle regate a vela, sono: nella classe 8 metri la Svezia è al primo posto con 40 punti. Seguono la Norvegia con 9, la Finlandia con 8, la Germania con 7, l'Inghilterra e l'Italia con 5.

Dopo una dimostrazione di ginnastica della squadra finlandese, tutti gli ospiti delle Olimpiadi hanno partecipato ad un ricevimento in loro onore alla casa dello sport tedesco.

Gli Ambasciatori dell'Italia fascista Ampio movimento diplomatico

ROMA, 6

Con provvedimento in corso e stato disposto il seguente movimento negli alti gradi del personale diplomatico-consolare:

S. E. il cav. di gr. ex. Raffaello Guariglia, R. Ambasciatore in servizio al Ministero, è destinato a Buenos Aires.

Il gr. uff. Giuliano Cora, R. inviato straordinario e ministro plenipotenziario di I. classe, commissario italiano alla Cassa del Debito Pubblico egiziano, è promosso ambasciatore, continuando nella medesima posizione.

Il gr. uff. don Ascanio del Principe Colonna, R. inviato straordinario e ministro plenipotenziario di I. classe in Budapest, è promosso Ambasciatore, rimanendo a disposizione del Ministero degli Affari Esteri.

Il gr. uff. Gabriele Preziosi, R. inviato straordinario e ministro plenipotenziario di I. classe in Vienna, è promosso Ambasciatore e destinato a Bruxelles.

L'on. Francesco Salata, Consigliere di Stato, Senatore del Regno, è destinato a Vienna con lettere credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Il gr. uff. Guido Viola, co. di Campagna, R. inviato straordinario e ministro plenipotenziario di I. classe a Belgrado, è chiamato a prestare servizio al Ministero per assumere le funzioni di Capo del cerimoniale.

Il gr. uff. Mario Imbelli, R. inviato straordinario e ministro plenipotenziario di I. classe in Tirana, è destinato a Belgrado.

Il gr. uff. co. Luigi Orazio Vinciguerra, R. inviato straordinario e ministro plenipotenziario di I. classe, già in Addis Abeba, è destinato a Budapest.

Il gr. uff. Alberto Tuozzi, R. inviato straordinario e ministro plenipotenziario di II. classe in Lisbona, è destinato a Oslo.

Il gr. uff. Gabriele Chiaromonte Bordonaro, R. inviato straordinario e ministro plenipotenziario di II. classe in Lussemburgo, è destinato a Pretoria.

Il gr. uff. Delfino Rogers dei conti di Villanova, R. inviato straordinario e ministro plenipotenziario di II. classe, in servizio al Ministero, è destinato a Riga.

Il gr. uff. Francesco Giorgio Mazzini, R. inviato straordinario e ministro plenipotenziario di II. classe in Riga, è destinato a Lisbona.

Il gr. uff. nob. Francesco Jacomoni, R. inviato straordinario e ministro plenipotenziario di II. classe, in servizio al Ministero, è destinato a Tirana.

Il gr. uff. co. Leonardo Vito, R. inviato straordinario e ministro plenipotenziario di II. classe, è chiamato a prestare servizio al Ministero e nominato Direttore Generale degli Affari Generali.

Il comm. Casimiro De Lieto, R. inviato straordinario e ministro plenipotenziario di II. classe, è destinato a Quito.

Il comm. Nobile Pasquale dei marchesi Diana, R. inviato straordinario e ministro plenipotenziario di II. classe, è chiamato a prestare servizio al Ministero e nominato Direttore Generale degli Affari Generali.

Il comm. Pietro Cuorini, Regio Console Generale in Salonicco, è destinato a Kabul con lettere credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Il comm. nobile Giuseppe Talami Atenei, marchese di Castelnuovo, è destinato a Lima con lettere credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Il comm. Claudio Corini, è destinato a Bangkok con lettere credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Il comm. Enrico Bombieri, R. Console Generale in Tunisi, è destinato a Guatemala con lettere credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Il comm. Luigi Coriese, consigliere di Legazione, in servizio al Ministero, è nominato Direttore Generale degli Affari transoceanici.

Il contratto nazionale per i lavoratori tessili

ROMA, 6

Fra la Federazione nazionale fascista industriale della seta, rappresentata dal suo presidente avv. Zanotti, e la Federazione fascista dei lavoratori tessili, rappresentata dal suo segretario rag. Oreste Montagna, è stato stipulato in questi giorni a Milano il nuovo contratto nazionale per i lavoratori addetti alla industria della trattura e toratura della seta. Diverse importanti clausole introdotte e modificate migliorano sensibilmente la portata generale del contratto nei confronti della vecchia regolamentazione.

Si è convenuto inoltre che sugli stipendi e sui salari di fatto e di diritto negli impiegati assistenti ed operai occupati nella industria di seta, a far tempo dal 17 agosto p. v. sarà corrisposto un aumento del 10 per cento. L'importante accordo generale e salariale estende i suoi benefici a più di 40 mila lavoratori occupati in circa 850 aziende.

Per i turisti aviatori che vengono in Italia dall'estero

ROMA, 6

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. L. col quale ai turisti stranieri ed italiani residenti all'estero che con propri apparecchi vengono in volo in Italia per soggiornarvi temporaneamente, è esteso nella stessa misura di benedizione ai turisti durante i voli sul territorio dello Stato. Il beneficio fiscale accordato agli automobilisti ed ai motociclisti convertito in un primato di 100 lire, rispettivamente nel 1935 e 1936, è convertito in un primato di 100 lire, rispettivamente nel 1935 e 1936.

Una conferenza alla radio per la crociera atlantica

ROMA, 6

L'agenzia "Le Colonie" informa che, ricorrendo mercoledì prossimo il terzo annuale dell'epica Crociera atlantica, che fu guidata da Italo Balbo e che rimang ancora oggi un primato inconfondibile, la radio di Roma, la storica impreza, che sarà trasmessa da tutte le stazioni dell'Elar.

Gli spettacoli lirici all'Arena di Verona

VERONA, 6

Il più vivo successo arride quest'anno ai grandi spettacoli della Arena: le recite, infatti, proseguono fra il consenso entusiastico del pubblico, invero numerosissimo, che giunge a Verona da ogni parte d'Italia e pure dell'Estero.

Il calendario degli spettacoli annuncia per domani 8 corrente la prima rappresentazione di «Otello», con Francesco Merli; Pia Tassinari, Mario Basola ed altri apprezzati quanto non sopprimi.

Le altre recite seguiranno nel seguente ordine: domenica 9 corrente ultima di «Otello» con Tassinari e Margherita Carosio; martedì 11 «Otello»; mercoledì 12 «Aida»; giovedì 13 «Otello»; sabato 15 ultima recita di «Aida»; domenica 16 ultima della stagione con «Otello».

Riduzione del 60 per cento sulle ferrovie germaniche

BERLINO, 6

L'amministrazione delle Ferrovie Germaniche comunica che la eccezionale riduzione del 60 per cento accordata agli stranieri ed ai tedeschi residenti all'estero, rimarrà in vigore senza interruzione fino a tutto il 31 dicembre 1936.

Ritraggono inalterate le condizioni: soggiorno minimo di 7 giorni sul territorio germanico, validità massima di tre mesi, fermate illimitate senza formalità.

Marce tedesche proibite in Boemia

PRAGA, 6

Il capo della polizia di Teklen in Boemia ha proibito nella sua circoscrizione di suonare e cantare le antiche marce militari austriache e prussiane, pena cinque anni, corone di multa. Secondo l'ordinanza, il motivo è che detta marcia si suonava e cantava in senso provocatorio, ciò che distrugge l'ordine pubblico. (R.S.).

Una esplosione in una miniera inglese

63 minatori uccisi?

LONDRA, 6

Una esplosione è avvenuta nei pozzi della miniera di Wharfedale Woodmoor, presso Barnsley, dove lavoravano 63 minatori. Sono stati organizzati d'urgenza i soccorsi ma il lavoro è reso difficile in seguito ad una frana che ha bloccato parzialmente l'entrata della miniera.

Secondo dichiarazioni dei medici e dei soccorritori ritornati alla superficie i sessantatré minatori sepolti nei pozzi di Wharfedale presso Barnsley sarebbero stati rinvenuti cadaveri dopo la esplosione succeduta all'incendio. (R.S.).

La Regina d'Olanda non abdica

AMSTERDAM, 6

Le voci della abdicazione della Regina Guglielmina e del fidanzamento prossimo della Principessa Juliana con il Principe Carlo di Svezia, sono smentite da fonte autorizzata. (R.S.).

Sciopero in Moravia

PRAGA, 6

Malgrado l'attacco che si stava svolgendo, continua in Moravia lo sciopero degli operai addetti all'industria del mobilio.

L'ex-marito di Mary Astor respinge l'accusa

HOLLYWOOD, 6

Il dott. Thorpe, ex marito di Mary Astor, ha smentito l'accusa di rigamia lanciata in tribunale dalla moglie. (R.S.).

Una protesta inglese a Belgrado

LONDRA, 6

Il Governo britannico ha inviato una nota alla Jugoslavia, con cui protesta per la violazione del trattato commerciale del 1927 e propone un nuovo trattato che favorisca le merci britanniche o stabilisca parità di trattamento con le merci germaniche.

La tutela della famiglia in Ungheria

BUDAPEST, 6

I Ministri dell'Interno e della Giustizia presenteranno alla prossima riapertura del Parlamento un disegno di legge per la tutela della famiglia che fa parte del programma di risanamento sociale e di sviluppo demografico.

Ferisce l'accusatore nell'aula del Tribunale

BRUSSELE, 6

Al Tribunale di Malines si è svolto oggi il processo intentato da un avvocato contro un impresario per minaccia di morte. Durante l'udienza l'impresario ha vibrato una tremenda colpo di pugnalino al ventre al suo accusatore, il quale si trova in condizioni disperate.

ANTONIO GALATA Direttore responsabile

1111 Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Giovani Sposi - Vecchi

Si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche virile con le PILLOLE MELAI, le quali ridanno forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. - Richiedere opuscolo gratis. - Due scatole per posta L. 21.

DITTA MELAI - Via Lams, 45 - BOLOGNA

In Udine: Ditta GOMESATTI

Via Mazzini, 12.

PILLOLE S.FOSCA O DEL PIOVANO

DA 200 ANNI SONO IL PURGANTE INSUPERABILE ANTIEMORROIDALI TONICHE DIGESTIVE

Un caduceo di S. Paolo L. 0.50

Richiedete che Farmacia locale

Una scatola di 50 pillole L. 5.15

presso ogni farmacia fornita di un manuale foglio di L. 2.00

FARMACIA PONCI VENEZIA S.FOSCA

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Gambi 5 6

Parigi	83.65	83.65
Londra	65.69	65.69
New York	12.69	12.69
Zurigo	41.1	41.1
Bruxelles	2.14	2.14
Berlino	3.10	3.10
Vienna	2.38	2.38
Praga	32.75	32.75
Zagabria	28.79	28.79
Bucarest	—	—
Madrid	—	—
Amsterdam	8.62	8.62

Titoli di Stato

Rendita 3.50%	75.45	75.45
P. Conv. 3.50%	75.32	75.45
B. T. 1934	100	100
B. T. 1931	100	100
B. T. 1928	99.85	99.85
B. T. 1924	99.90	99.90
Obbl. V.	97.90	98

Titoli diversi

Ass. Gen. Ital.	40.50	40.5
La Centrale	635	635
Ferr. Medit.	488	488
Ferr. Meridionali	635	634
Costr. Veneta	224	224
Nav. Gen. Ital.	70	70.5
Cor. Cantoni	2000	2040
Costr. Veneta	285.59	282.50
Cor. Furter	100	100
Cot. Val d'Olena	81	81
Cot. Val Ticino	92.50	92.50
Less. Stamp.	705	705
Cantoni Coats	356	356
Limificio Naz.	364	363
Man. Rossari	387	385
Man. Rotondi	318	315
Man. Fosi	29	29
Cot. Mer. It.	176	175.25
Un. Manifatt.	137	137
Lan. Gavardo	500	500
Lan. Rossi	500	500
Lan. Targetti	83.30	83
Casimiri Seta	335.50	335
Bernasconi	64	64
S.N.I.A.	364	363.50
M. Pacchetti	68.50	68.50
Scoti e C.	42	43
Ansaldo	39	39
Iva	124.50	124.50
Metall. Ital.	213	213
Monte Amiata	34.50	34.25
Montecatini	152	151.75
Dalmine	190	190
Breda	138	138
Bianchi	70.50	70.50
Isotta Fraschini	27.12	27
Fiat	33.50	33.50
Enr. Reggiana	63.25	63
Adr. di Elettr.	161.75	162
Piacentina	159	159
C.I.E.L.I.	276.50	276
Dinamo	279	279
El. B. Milanese	132	132
El. Bresciana	254	254
Valdarno	162.75	162.50
Enr. Elettr.	385	385
S.F.F.I.	103.25	103.25
Trezza d'Adda	315	315
Cisalpina ord.	28.25	28
Cisalpina priv.	127.25	127.25
S.E.S.O.	75	75
Edison ord.	289.25	289.25
Edison postergate	167.50	167.50
S. I. P.	51.75	51.50
Tirco	120.50	112
Sarda	47.25	47.50
Vizzola	307	306.25
Teti	695	695
Terni	225.50	224
Meridietti	245	245.25
Unes	104.17	104.17
Marelli e C.	108	108
Tecnomasio Ital.	73	72.50
Dischlerie Ital.	143	142.50
Eredonia	429	427.50
Ind. Zuccheri	1940	1940
Raff. L.L. ord.	463	463
Italiana Gas	13.05	13.05
Mira Lanza	118	115.50
Petroli d'Italia	8	8
Aedes	75	75
Fond. R. priv.	29.50	29.50
Fondi Rustici	78	78
Fondi Stabili	206	206
Sc. Italia	17	17
Cart. Burgo	243	243
Past. Baroni	32	32
Ciga	55.75	55.75
Italcementi	161	160
Pirelli Ital.	1192	1179
Pirelli e C.	387	386

MERCATI